

CONSORZIO GESTIONE RIFIUTI MEDIO NOVARESE

SEDE: BORGOMANERO – Corso Sempione, 27

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA CONSORZIALE N° 12 DEL 08/07/2019

OGGETTO: Approvazione della relazione sull'affidamento in house del servizio di igiene urbana e affidamento del servizio per il periodo 01/01/2020-31/12/2026.

L'anno **DUEMILADICIANNOVE** addì **OTTO** del mese di **LUGLIO** alle ore **17.00** nella sala delle adunanze;

Previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge n° 142 dell'8/06/1990,

si è riunita **L'ASSEMBLEA CONSORZIALE** nelle persone dei signori:

| Pres. | Ass. | Quot. | Comune | Rappresentante |
|-------|------|-------|------------------------|---------------------------|
| | X | 3 | AGRATE CONTURBIA | |
| | X | 2 | AMENO | |
| X | | 5 | ARMENO | Lavarini Mara Maria |
| | X | 29 | ARONA | |
| X | | 3 | BOCA | Viroletti Gianpiero |
| | X | 3 | BOGOGNO | |
| X | | 3 | BOLZANO NOVARESE | Frattini Giulio |
| X | | 40 | BORGOMANERO | Bossi Sergio |
| | X | 8 | BORGICINO | |
| X | | 6 | BRIGA NOVARESE | Vergani Daniele |
| X | | 6 | CARPIGNANO SESIA | Pescio Michele |
| X | | 18 | CASTELLETTO TICINO | Guenzi David Amelio Luigi |
| | X | 1 | CAVAGLIETTO | |
| | X | 3 | CAVAGLIO D'AGOGNA | |
| X | | 3 | CAVALLIRIO | Luotti Fausto |
| | X | 1 | COLAZZA | |
| X | | 2 | COMIGNAGO | David Piero Giuseppe |
| X | | 3 | CRESSA | Gattoni Mauro |
| X | | 5 | CUREGGIO | Barbaglia Angelo |
| | X | 3 | DIVIGNANO | |
| | X | 5 | DORMELLETTO | |
| X | | 5 | FARA NOVARESE | Giordano Aldo |
| | X | 6 | FONTANETO D'AGOGNA | |
| X | | 4 | GARGALLO | Poletti Massimo |
| | X | 11 | GATTICO-VERUNO | |
| | X | 8 | GHEMME | |
| X | | 12 | GOZZANO | Tucciariello Francesca |
| | X | 10 | GRIGNASCO | |
| | X | 8 | INVORIO | |
| X | | 5 | LESA | Rezzaro Aloma |
| | X | 4 | MAGGIORA | |
| | X | 3 | MASSINO VISCONTI | |
| | X | 5 | MEINA | |
| | X | 2 | MIASINO | |
| | X | 4 | NEBBIUNO | |
| X | | 4 | OLEGGIO CASTELLO | Ubertini Gianluca |
| | X | 3 | ORTA SAN GIULIO | |
| | X | 4 | PARUZZARO | |
| X | | 3 | PELLA | Minazzi Doriano |
| | X | 3 | PETTENASCO | |
| | X | 2 | PISANO | |
| X | | 3 | POGNO | Paracchini Maria Eliana |
| X | | 4 | POMBIA | Grazioli Giovanni |
| X | | 4 | PRATO SESIA | Alberti Alfredo |
| X | | 9 | ROMAGNANO SESIA | Carini Alessandro |
| X | | 7 | SAN MAURIZIO D'OPAGLIO | Fortis Agostino Francesco |
| X | | 3 | SIZZANO | Ponti Celsino |
| X | | 2 | SORISO | Monti Felice |
| X | | 6 | SUNO | Nobile Luigino |
| X | | 9 | VARALLO POMBIA | Pilone Alberto |

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. BOSSI Sergio, Sindaco del Comune di Borgomanero, con l'assistenza del Segretario Fornara Dr. Giorgio, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: Approvazione della relazione sull'affidamento in house del servizio di igiene urbana e affidamento del servizio per il periodo 01/01/2020-31/12/2026.

Si dà atto che durante la trattazione del presente punto all'O.d.G. entrano i rappresentanti dei Comuni di Inverigo, Nebbiuno, Meina, Cavaglietto e Miasino.

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

Il Presidente dell'Assemblea dà la parola al Presidente del CdA Ing. Fasoli che illustra il presente punto all'ordine del giorno.

L'Ing. Fasoli illustra la relazione che è stata depositata agli atti, il cui contenuto e la proposta si riferiscono a come operare in ottemperanza a quanto previsto dal D.L. 179/2012 per quanto concerne l'affidamento in house dei servizi a Medio Novarese Ambiente Spa. Nella relazione si evidenzia che i servizi da affidare rientrano tra quelli pubblici locali di rilevanza economica e che quindi l'affidamento alla ditta Medio Novarese Ambiente Spa può continuare legittimamente secondo il modello in house.

L'Ing. Fasoli comunica che il Sindaco di Arona con propria lettera del 08/07/2019 richiedeva che la decisione di affidamento in house in questione fosse rinviata alla preliminare approvazione del Piano Industriale 2021/2026, ritenendo non giustificato l'affidamento in questione senza avere il Piano Industriale che permetterebbe di verificare l'economicità e qualità del servizio, nonché l'efficienza e l'economicità dello stesso affidandolo, appunto, alla società in house Medio Novarese Ambiente Spa. Al riguardo l'Ing. Fasoli fa presente che, dalle verifiche effettuate, la proposta di affidare il servizio alla società in house non risulta avere riscontri di illegittimità; inoltre la relazione sull'affidamento del servizio in house verrà inviata all'ANAC per il controllo di sua competenza. La società in house opererà dal 2021 in base al Piano Industriale che verrà approvato dall'Assemblea e quindi sarà l'Assemblea stessa attraverso l'approvazione del Piano Industriale a stabilire i criteri di economicità ed efficienza a cui dovrà attenersi la società in house. Fa presente che non ci sono i tempi tecnici per approvare un nuovo Piano Industriale a partire dal 01/01/2020 ed è per questo che si propone l'affidamento in house alle condizioni del vigente Piano Industriale che scade il 31/12/2019, fino al 31/12/2020. Nella relazione, depositata agli atti, sono poi indicati in modo preciso dei vincoli a cui ci si dovrà attenere per il nuovo Piano Industriale, vincoli che garantiscono la economicità dell'affidamento in house anche con il nuovo Piano Industriale che si andrà ad approvare.

Il Sindaco di Varallo Pombia fa presente che, per l'impegno chiesto ai cittadini con l'attivazione del sacco conforme, dovrebbe essere riconosciuta agli stessi una riduzione delle tariffe; inoltre con una riorganizzazione dei servizi si potrebbero ottenere degli ulteriori risparmi finalizzati, appunto, ad una riduzione delle tariffe. Bisogna dare un segnale in tal senso e in proposito Varallo Pombia interverrà anche con risorse proprie per poter comunque attivare una riduzione delle tariffe.

Il Sindaco di Sizzano concorda con quanto detto dal Sindaco di Varallo Pombia, ma ritiene che sia opportuno che i Comuni, per la gestione del servizio, operino in similitudine e che ognuno non applichi riduzioni od altro in modo indipendente.

Il Sindaco di Cureggio rileva che, a suo avviso, appare anomalo approvare un termine di servizio (6 anni) di così lungo tempo. Sarebbe più corretto fare il nuovo Piano Industriale e procedere, dopo, con l'affidamento in house. Se non c'è il tempo di predisporre il Piano Industriale entro il 2019, si può prorogare l'incarico attuale e poi, fatto il Piano Industriale, procedere con l'affidamento in house. L'alternativa potrebbe essere quella di rinviare il presente punto all'ordine del giorno al prossimo autunno quando si avranno dei dati maggiormente consolidati rispetto al redigendo Piano Industriale.

L'Ing. Fasoli fa presente che, comunque, ANAC svolgerà un'attività di controllo sull'affidamento in house e poi ricorda che con la Legge Regionale n. 1/2018 potrebbe accadere che il Consorzio venga sciolto e pertanto è indispensabile mettere "in sicurezza" la società in house del Consorzio. Queste sono le motivazioni che inducono ad insistere sulla proposta presentata.

Il Sindaco di Nebbiuno dichiara di essere favorevole alla proposta avanzata dal Sindaco di Cureggio.

Il Sindaco di Bolzano Novarese fa presente che nella proposta finale indicata nella relazione (punto 7) si indica che l'affidamento per il periodo 01/01/2021-31/12/2026 avviene "previa redazione del Piano Industriale" e quindi c'è la possibilità per l'Assemblea di non dar corso all'eventuale Piano Industriale e quindi anche all'affidamento in house.

Il Sindaco di Sizzano e il rappresentante di Briga Novarese si dichiarano d'accordo con la proposta dell'Ing. Fasoli soprattutto per il fatto di dover salvaguardare la società in house del Consorzio.

Il Sindaco di Cureggio fa presente che se ci saranno degli sviluppi della Legge Regionale n.1/2018 ci sarà tutto il tempo per fare altre Assemblee; quindi non si ravvisa l'urgenza di approvare ora la questione.

Il Sindaco di Borgomanero rappresenta la necessità che l'Assemblea assuma una decisione unanime.

Il Sindaco di Varallo Pombia ritiene che si possano accelerare i tempi per la predisposizione del nuovo Piano Industriale e quindi si dichiara d'accordo ad un rinvio della decisione al prossimo autunno.

Dopo esauriente discussione, si concorda di mettere in votazione la proposta di approvazione della relazione per l'affidamento in house del servizio di igiene urbana alla ditta Medio Novarese Ambiente Spa, ma modificando la proposta finale indicata nella citata relazione al punto 7, nel seguente modo:

"Nel rispetto delle normative vigenti, il Consorzio Medio Novarese, intende confermare l'affidamento in essere alla Medio Novarese Ambiente Spa fino al 31/12/2020, alle condizioni del vigente Piano Industriale e mantenendo in vigore gli stessi prezzi del Piano Industriale approvato in data 19/07/2016.

Nel frattempo verrà proposto all'Assemblea il nuovo Piano Industriale che dovrà prevedere inoltre i seguenti obiettivi:

- riduzione dei costi a parità di servizio;

- riduzione dei servizi a seguito dell'introduzione a regime e su tutti i Comuni servizi del servizio di raccolta indistinto col sacco conforme, prevedendo in particolare la riduzione del numero dei giri di raccolta dell'indistinto;
- efficientamento dei servizi di raccolta, tramite anche la ridefinizione dei calendari dei servizi di raccolta differenziata porta a porta;
- efficientamento dei servizi di trasporto dei rifiuti agli impianti di destino;
- ricerca e attuazione di ulteriori possibilità di differenziazione del rifiuto indistinto e ingombrante al fine della riduzione dei costi di trattamento;
- efficientamento del controllo di gestione;
- efficientamento nella gestione dei dati delle raccolte, per una verifica settimanale dei risultati di raccolta;
- contenimento del costo del personale;
- rimborso al Consorzio Medio Novarese dei maggiori costi di trasporto a Cavaglià per il periodo dal 09 Aprile 2018 al 31 Dicembre 2020.

Verificata l'economicità del Piano Industriale e di conseguenza dell'affidamento in house, viene confermato, già da ora, l'affidamento a Medio Novarese Ambiente Spa, per il periodo 01/01/2021-31/12/2026; dal 01/01/2021 si applicheranno le tariffe sulla base del nuovo Piano Industriale, che dovrà essere predisposto entro l'anno 2020 sulla base delle prescrizioni sopra indicate e che dovrà tenere in considerazione che l'estensione a tutti i Comuni del servizio di raccolta indistinto col sacco conforme ha portato una riduzione del rifiuto indistinto ed un incremento dei rifiuti di imballaggio e dell'organico.”

Messa pertanto in votazione quanto sopra indicato.

Con votazione espressa per forma palese, debitamente accertata e proclamata dal Presidente che ha dato il seguente risultato:

Presenti n° 31 in rappresentanza di altrettanti Comuni su n° 50 Comuni consorziati e portatori di n° 194 quote su n° 305

Voti favorevoli n° 30 portatori di n° 190 quote, in rappresentanza di n° 30 Comuni
 Voti contrari n° 1 portatori di n° 4 quote in rappresentanza di n° 1 Comune (Oleggio Castello)

Astenuti n° 0 portatori di n° 0 quote in rappresentanza di n° 0 Comune

D E L I B E R A

- 1) Di approvare la relazione datata 08/07/2019 “Affidamento in house del servizio di igiene urbana alla ditta Medio Novarese Ambiente Spa” debitamente modificata al punto 7 come indicato in narrativa, che si allega in copia al presente atto e che dello stesso forma parte integrante e sostanziale.

- 2) Di affidare, nel rispetto delle normative vigenti, alla ditta Medio Novarese Ambiente S.p.a. i servizi di gestione della raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati per il periodo dal 01/01/2020 al 31/12/2020 alle condizioni del vigente Piano Industriale e mantenendo in vigore gli stessi prezzi del Piano Industriale approvato in data 19/07/2016.
- 3) Di affidare, già fin d'ora a Medio Novarese Ambiente Spa anche il servizio per il periodo 01/01/2021-31/12/2026 applicando le tariffe sulla base del nuovo Piano Industriale, che dovrà essere predisposto entro l'anno 2020 sulla base delle prescrizioni indicate nella relazione e che dovrà tenere in considerazione che l'estensione a tutti i Comuni del servizio di raccolta indistinto col sacco conforme ha portato una riduzione del rifiuto indistinto ed un incremento dei rifiuti di imballaggio e dell'organico, a condizione che l'Assemblea Consortile approvi il nuovo Piano Industriale 2021/2026, verificandone quindi l'economicità dello stesso e del conseguente affidamento del servizio in house.
- 4) Di stabilire fin d'ora che il nuovo Piano Industriale dovrà prevedere inoltre i seguenti obiettivi:
 - riduzione dei costi a parità di servizio;
 - riduzione dei servizi a seguito dell'introduzione a regime e su tutti i Comuni serviti del servizio di raccolta indistinto col sacco conforme, prevedendo in particolare la riduzione del numero dei giri di raccolta dell'indistinto;
 - efficientamento dei servizi di raccolta, tramite anche la ridefinizione dei calendari dei servizi di raccolta differenziata porta a porta;
 - efficientamento dei servizi di trasporto dei rifiuti agli impianti di destino;
 - ricerca e attuazione di ulteriori possibilità di differenziazione del rifiuto indistinto e ingombrante al fine della riduzione dei costi di trattamento;
 - efficientamento del controllo di gestione;
 - efficientamento nella gestione dei dati delle raccolte, per una verifica settimanale dei risultati di raccolta;
 - contenimento del costo del personale;
 - rimborso al Consorzio Medio Novarese dei maggiori costi di trasporto a Cavaglia per il periodo dal 09 Aprile 2018 al 31 Dicembre 2020.

Lo svolgimento dell'intera seduta coi singoli interventi dei membri dell'Assemblea è registrata su supporto informatico, consultabile quale documento.

IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA
f.to Bossi Sergio

IL SEGRETARIO
f.to Fornara Dr. Giorgio

**CONSORZIO GESTIONE RIFIUTI
MEDIO NOVARESE**

C.so Sempione n. 27 – 28021 Borgomanero (NO)



**AFFIDAMENTO IN HOUSE DEL
SERVIZIO DI IGIENE URBANA ALLA
DITTA MEDIO NOVARESE
AMBIENTE S.P.A.**

Relazione ai sensi dell'art. 34 comma 20 del D.L. n. 179/2012

Borgomanero, 08 luglio 2019

INDICE

| | |
|---|----|
| 1. FINALITÀ DELLA RELAZIONE..... | 3 |
| 2. CONTESTO NORMATIVO PER GLI AFFIDAMENTI DI PUBBLICI SERVIZI | 5 |
| 3. LA REALTÀ MEDIO NOVARESE AMBIENTE SPA..... | 7 |
| 3.1 La società e gli affidamenti..... | 7 |
| 3.2 Servizi erogati..... | 11 |
| 3.3 Economicità dei servizi..... | 13 |
| 4. LA SUSSISTENZA DEI REQUISITI PER AFFIDAMENTO IN HOUSE A MEDIO NOVARESE AMBIENTE S.P.A. | 15 |
| 4.1 Condizioni per l'affidamento in house..... | 15 |
| 4.2 Il rispetto delle condizioni per l'affidamento in house a Medio Novarese Ambiente S.p.A..... | 18 |
| 5. IL SACCO CONFORME..... | 33 |
| 6. SOSTENIBILITÀ DEL PIANO PREVISIONALE | 36 |
| 7. VOLONTÀ DI AFFIDAMENTO DEL CONSORZIO ED OBIETTIVI ALLA DITTA..... | 38 |

1. FINALITÀ DELLA RELAZIONE

La presente relazione è effettuata ai sensi dell'art. 34 comma 20 del D.L. n. 179/2012 al fine di permettere all'Ente Affidante Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese di affidare il servizio di gestione della raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati alla propria ditta in house, Medio Novarese Ambiente Spa, presso i seguenti Comuni: Arona, Boca, Borgo Ticino, Borgomanero, Carpignano Sesia, Castelletto Ticino, Cavallirio, Comignago, Cureggio, Divignano, Dormelletto, Fara Novarese, Gattico-Veruno, Ghemme, Grignasco, Maggiore, Oleggio Castello, Paruzzaro, Pombia, Prato Sesia, Romagnano Sesia, Sizzano, Varallo Pombia, Agrate Conturbia, Bogogno, Cavaglietto, Cavaglio d'Agogna, Cressa, Fontaneto d'Agogna e Suno.

L'affidamento interesserà il periodo dal 01/01/2020 al 31/12/2026.

La società Medio Novarese Ambiente S.p.a. ha sede legale in Borgomanero (NO), Viale Kennedy n. 87, Capitale sociale sottoscritto e versato € 172.000,00 ed è iscritta al R.I. CCIAA di Novara al n. 01958900035 e al REA NO-206878, Codice Fiscale e Partita Iva 01958900035.

La società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Socio unico Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese, con sede in Corso Sempione, n. 27, in Borgomanero (NO).

Si segnala che l'attività viene svolta presso la sede sociale di viale Kennedy n. 87, in Borgomanero (Novara) oltre che nelle unità locali ubicate ad Arona, Ghemme, Borgomanero, Borgo Ticino, Carpignano Sesia, Cavallirio, Cureggio Fontaneto D'Agogna, Grignasco, Maggiore, Pombia, Prato Sesia, Sizzano e Suno.

I servizi di gestione dei rifiuti, quali quelli erogati da Medio Novarese Ambiente S.p.a., rientrano pienamente tra i servizi pubblici locali a rilevanza economica, disciplinati dall'art. 113 del D.Lgs. 267/2000.

Al momento la società Medio Novarese Ambiente S.p.a. opera tale servizio *in house* in forza di deliberazioni dell'assemblea consorziale n. 2 del 2 febbraio 2006, n. 21 del 30 dicembre 2008 e n. 9 del 10 dicembre 2013.

La presente relazione viene rilasciata a supporto di quanto previsto:

- dall'art. 34 comma 20 DL 179/2012 che prevede: *“Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste”*, nonché

-
- dall’art. 192, secondo comma, del Decreto legislativo n. 50 del 2016, secondo cui: *“Ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.”*

2. CONTESTO NORMATIVO PER GLI AFFIDAMENTI DI PUBBLICI SERVIZI

Il Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese è un Consorzio di Bacino, costituito ai sensi dell'Art. 11 (*Organizzazione delle attività di bacino*) della Legge Regionale 24 ottobre 2002 n. 24, il quale recita:

“I comuni appartenenti allo stesso bacino assicurano l'organizzazione in forma associata dei servizi, di cui all'articolo 10, comma 1 [e cioè: a) gestione in forma integrata dei conferimenti separati, della raccolta differenziata, della raccolta e del trasporto; b) realizzazione e gestione delle strutture al servizio della raccolta differenziata; c) il conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche], attraverso consorzi obbligatori [...], di seguito denominati consorzi di bacino. Per ciascun comune con popolazione superiore a 500 mila abitanti il programma provinciale di cui al precedente articolo 6 può prevedere la costituzione di un proprio bacino al quale attribuire direttamente le funzioni di governo per i servizi di cui all'articolo 10, comma 1.[...]”

Il consorzio di bacino svolge le funzioni di governo e coordinamento per assicurare la realizzazione dei servizi attribuiti al bacino secondo i criteri previsti nella convenzione stessa.[...]”

Il consorzio di bacino, per l'espletamento dei servizi di cui all'articolo 10, comma 1, subentra nei rapporti in atto tra gli enti associati ed i terzi.[...]”

Il Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese per la L.R. 24/2002 è perciò il titolare degli affidamenti dei servizi di gestione dei rifiuti solidi urbani.

Nel 2018 la Regione Piemonte ha pubblicato la normativa che ha sostituito la L.R. 24/2002, e cioè la nuova Legge Regionale n. 1 del 10 gennaio 2018 “Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alle leggi regionali 26 aprile 2000, n. 44 e 24 maggio 2012, n. 7.”

L'Art. 8. (Funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani) della L.R. 1/2018 recita:

1. I comuni esercitano, singolarmente o in forma associata secondo l'ambito territoriale [...], le funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, costituite nel loro complesso dalle seguenti funzioni:

[...] e) affidamento dei servizi, conseguente alla individuazione della loro modalità di produzione;

L'Art. 9. (Organizzazione delle funzioni di ambito di area vasta) della L.R. 1/2018 recita:

1. I comuni appartenenti a ciascun ambito di area vasta [che per il novarese corrisponde al territorio della Provincia di Novara] [...] esercitano, attraverso consorzi [...], le funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti di cui all'articolo 8 inerenti alla [...]raccolta differenziata, alla

raccolta dei rifiuti urbani residuali indifferenziati, alle strutture a servizio della raccolta differenziata e al trasporto e all'avvio a riciclo o trattamento delle raccolte differenziate, ad esclusione del rifiuto organico.

2. I consorzi di area vasta in particolare:

[...] e) procedono, secondo le indicazioni di ciascuna delle aree territoriali omogenee, all'affidamento dei segmenti di servizio di loro competenza, conseguente all'individuazione della loro modalità di produzione;

*[...] 3. Al fine di garantire una più efficiente gestione del servizio di loro competenza, i consorzi di area vasta suddividono il proprio territorio in **aree territoriali omogenee funzionali** allo svolgimento dei servizi di tali aree, di dimensioni tali da rispondere ai principi di efficienza, efficacia ed economicità. **In via di prima attuazione della presente legge la dimensione delle aree territoriali omogenee coincide con quella del territorio dei consorzi di bacino di cui alla legge regionale 24 ottobre 2002, n. 24 (Norme per la gestione dei rifiuti).***

L'art. 3 della Legge regionale n. 7 del 24 maggio 2012 "Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani", come modificato dalla L.R. 1/2018, precisa:

*Al fine di garantire la continuità di esercizio delle funzioni amministrative connesse all'erogazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, **le funzioni di organizzazione e controllo diretto del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani restano confermate in capo agli enti locali ai sensi dell' articolo 198 del d.lgs. 152/2006 , che le esercitano, senza soluzione di continuità e ad ogni effetto di legge, sulla base delle convenzioni stipulate in attuazione della legge regionale 24 ottobre 2002, n. 24 (Norme per la gestione dei rifiuti), sino alla data stabilita dalla deliberazione legislativa approvata dal Consiglio regionale il 28 dicembre 2017 (Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alle leggi regionali 26 aprile 2000, n. 44 e 24 maggio 2012, n. 7) per la costituzione della conferenza d'ambito e la riorganizzazione dei consorzi di area vasta.***

Ad oggi la norma non ha ancora ricevuto puntuale attuazione, in quanto non né ancora avvenuta la riorganizzazione del consorzio di area vasta della Provincia di Novara.

Il Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese resta perciò nella piena titolarità delle sue funzioni e può procedere con l'affidamento dei servizi a Medio Novarese Ambiente S.p.a.

3. LA REALTÀ MEDIO NOVARESE AMBIENTE SPA

3.1 La società e gli affidamenti

Con deliberazione dell'Assemblea consorziale n. 9 del 10 dicembre 2013 il Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese ha deliberato:

- di affidare a Medio Novarese Ambiente S.p.a. la titolarità della gestione del servizio di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani differenziati ed indifferenziati, spazzamento stradale manuale e meccanizzato, conferimento rifiuti agli impianti, eventuali servizi collaterali e gestione di stazioni di conferimento nei territori *infra* precisati;
- di sottoporre l'affidamento della titolarità della gestione del servizio d'igiene ambientale alla scadenza del 31 dicembre 2019 quale termine coerente con la realizzazione del Piano Economico Finanziario della ditta.

Si precisa che con deliberazione dell'Assemblea consorziale del Consorzio Medio Novarese n. 21 del 30 dicembre 2008 è stato deliberato di istituire l'Area di raccolta denominata **Area "Medio Novarese"**, che comprende i Comuni di Agrate Conturbia, Arona, Boca, Bogogno, Borgomanero, Borgo Ticino, Carpignano Sesia, Castelletto Sopra Ticino, Cavaglio d'Agogna, Cavaglietto, Cavallirio, Comignago, Cressa, Cureggio, Divignano, Dormelletto, Fara Novarese, Fontaneto d'Agogna, Gattico-Veruno, Ghemme, Grignasco, Maggiore, Oleggio Castello, Paruzzaro, Pombia, Prato Sesia, Romagnano Sesia, Sizzano, Suno, Varallo Pombia.

I modelli di gestione dei servizi pubblici, peraltro citati nella suddetta delibera, sono di tre tipi:

- Ricorso al mercato;
- Partenariato pubblico-privato istituzionalizzato;
- Affidamento in-house.

Il primo è il modello di scelta del soggetto affidatario previa gara, che rispetta il regime di libera concorrenza.

Il secondo è tipico delle c.d. società mista.

Il terzo è l'affidamento in-house che consente l'affidamento diretto, senza gara (e senza concessione o appalto n.d.r.), ad un soggetto che solo formalmente, e non sostanzialmente, è diverso dall'ente affidante (cioè l'Ente locale od il Consorzio di Enti locali). Il che è consentito dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia dell'U.E. in presenza di tre condizioni:

- Totale partecipazione pubblica;
- Controllo sulla società analogo a quello che l'ente o gli enti affidanti esercitano sui propri servizi;

- Realizzazione da parte della società della parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che la controllano.

È quindi come se l'attività fosse svolta dallo stesso Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese o ancora meglio dagli Enti locali (Comuni).

Di seguito si espongono sinteticamente i dati economici di Medio Novarese Ambiente S.p.a.:

| Anno | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|--------------------------------------|---------------|--------------|--------------|---------------|---------------|
| A) Valore della produzione | 9.076.446,00 | 9.165.785,00 | 9.237.383,00 | 9.446.342,00 | 9.878.171,00 |
| B) Costi della produzione | -8.781.924,00 | 8.975.708,00 | 9.076.523,00 | -9.239.055,00 | -9.723.352,00 |
| (A-B) Risultato gest. caratteristica | 294.522,00 | 190.077,00 | 160.860,00 | 207.287,00 | 154.819,00 |
| Gestione finanziaria | -101.011,00 | -92.767,00 | -74.547,00 | -96.074,00 | -91.335,00 |
| Gestione straordinaria (*) | 3.876,00 | 11.180,00 | | | |
| Imposte | -183.886,00 | -55.199,00 | -55.592,00 | -82.861,00 | -35.351,00 |
| Risultato d'esercizio | 13.501,00 | 53.291,00 | 30.721,00 | 28.352,00 | 28.133,00 |

(*) Sezione stralciata da C.E. per variazione normativa a decorrere da 2016

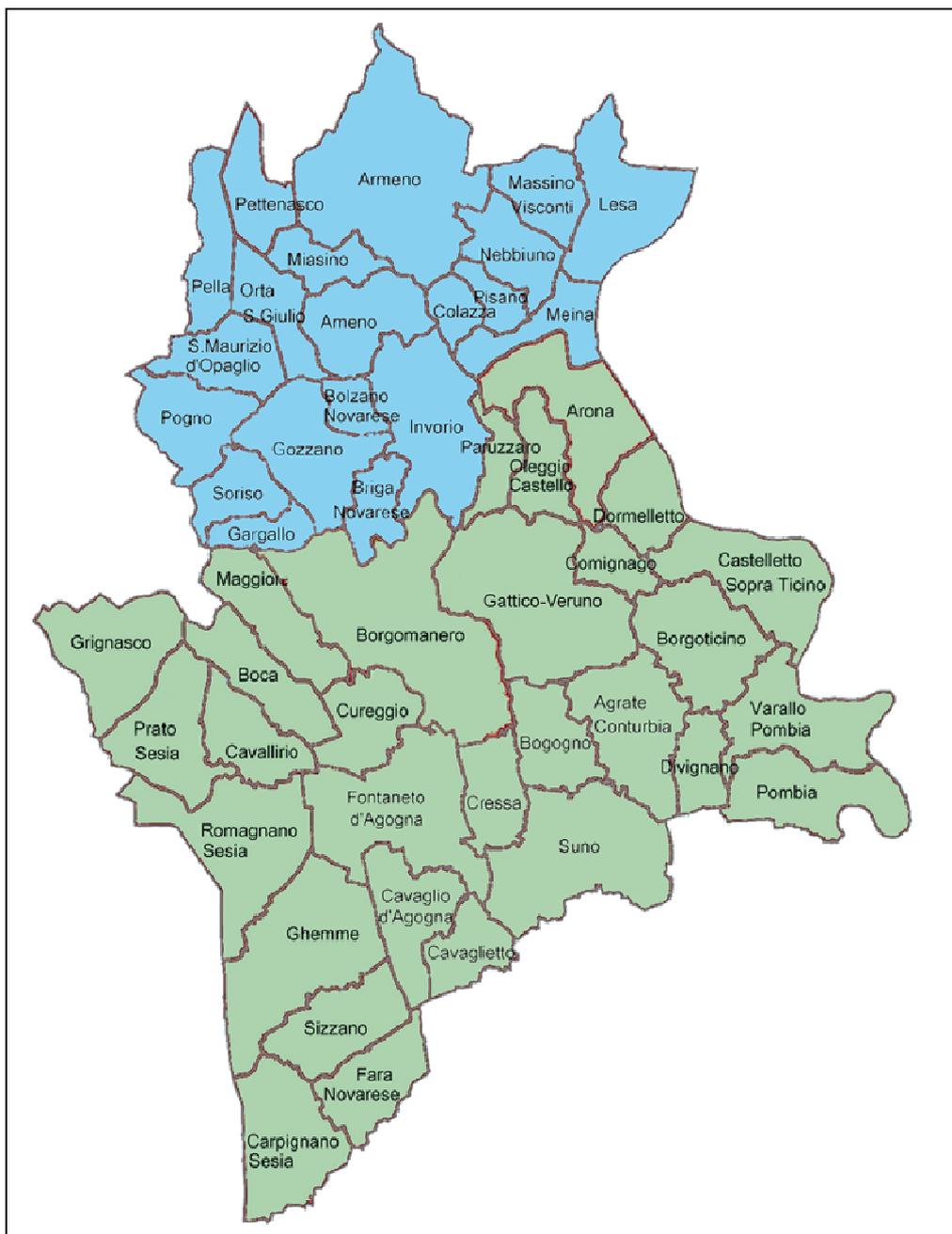
I dipendenti di Medio Novarese Ambiente S.p.a. in forza al 31/12/2018 erano 100, a questi si aggiungevano i lavoratori con contratto di somministrazione la cui forza media durante l'anno è stata di circa 13 unità a fronte di una forza media di circa 103 unità di dipendenti assunti a tempo indeterminato.

Il servizio di raccolta riguarda quindi 31 Comuni (30 Comuni dal 01/01/2019 per la fusione Gattico-Veruno) aventi complessivamente un numero di abitanti al 31/12/2018, indicati nella tabella sottostante, pari a 110.664.

| Gruppo | Comune | N. abitanti al 31/12/2018 |
|---------------|------------------|----------------------------------|
| agg Suno | Agrate Conturbia | 1.544 |
| ex Cga | Arona | 13.952 |
| bassa Sesia | Boca | 1.198 |
| agg Suno | Bogogno | 1.276 |
| ex Cga | Borgo Ticino | 5.166 |
| Borgo | Borgomanero | 21.664 |

| | | |
|---------------|--------------------|----------------|
| bassa Sesia | Carpignano Sesia | 2.538 |
| ex Cga | Castelletto Ticino | 9.915 |
| agg Suno | Cavaglietto | 383 |
| agg Suno | Cavaglio d'Agogna | 1.187 |
| bassa Sesia | Cavallirio | 1.343 |
| ex Cga | Comignago | 1.257 |
| agg Suno | Cressa | 1.605 |
| bassa Sesia | Cureggio | 2.636 |
| ex Cga | Divignano | 1.414 |
| ex Cga | Dormelletto | 2.585 |
| bassa Sesia | Fara Novarese | 2.037 |
| agg Suno | Fontaneto d'Agogna | 2.651 |
| ex Cga | Gattico | 3.398 |
| bassa Sesia | Ghemme | 3.499 |
| bassa Sesia | Grignasco | 4.482 |
| bassa Sesia | Maggiora | 1.658 |
| ex Cga | Oleggio Castello | 2.179 |
| ex Cga | Paruzzaro | 2.185 |
| ex Cga | Pombia | 2.171 |
| bassa Sesia | Prato Sesia | 1.868 |
| bassa Sesia | Romagnano Sesia | 3.894 |
| bassa Sesia | Sizzano | 1.430 |
| agg Suno | Suno | 2.765 |
| ex Cga | Varallo Pombia | 4.914 |
| agg Suno | Veruno | 1.870 |
| TOTALE | | 110.664 |

Di seguito una rappresentazione grafica dell'Area di raccolta denominata "Medio Novarese" attualmente servita da Medio Novarese Ambiente S.p.a.



■ **AREA "MEDIO NOVARESE"**

Agrate Conturbia, Arona, Boca, Bogogno, Borgo Ticino, Borgomanero, Carpignano Sesia, Castelletto Sopra Ticino, Cavaglietto, Cavaglio d'Agogna, Cavallirio, Comignago, Cressa, Cureggio, Divignano, Dormelletto, Fara Novarese, Fontaneto d'Agogna, Gattico-Veruno, Ghemme, Grignasco, Maggiore, Oleggio Castello, Paruzzaro, Pombia, Prato Sesia, Romagnano Sesia, Sizzano, Suno, Varallo Pombia.

L'organizzazione dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti nell'area "Medio Novarese" è articolata in cinque sub-aree:

- Comune di Arona (13.952 abitanti);
- Altri Comuni Ex-CGA (35.184 abitanti);

- Comuni aggregazione di Suno (13.281 abitanti),
- Comune di Borgomanero (21.664 abitanti);
- Comuni area “Bassa Sesia” (25.583 abitanti).



| | | | |
|---|---|---|--|
|  | BASSA SESIA |  | AGGREGAZIONE DI SUNO |
| | Boca, Carpignano Sesia, Cavallirio, Cureggio, Fara Novarese, Ghemme, Grignasco, Maggiore, Prato Sesia, Romagnano Sesia, Sizzano | | Agrade, Conturbia, Bogogno, Cavaglio d'Agogna, Cavaglietto, Cressa, Fontaneto d'Agogna, Suno |
|  | BORGOMANERO |  | Ex CGA |
| | | | Borgo Ticino, Castelletto Sopra Ticino, Comignago, Divignano, Dormelletto, Gattico-Veruno, Oleggio Castello, Paruzzaro, Pombia, Varallo Pombia |
|  | ARONA | | |

3.2 Servizi erogati

Nel Contratto quadro di servizio, stipulato tra il Consorzio Medio Novarese e la ditta, sono descritte, a titolo esemplificativo, le attività che possono far parte dei servizi erogati dalla ditta, come di seguito indicate.

A – Servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani
Rifiuti Urbani Residuali
Rifiuti Urbani Pericolosi
Raccolta Ingombranti
Raccolta Differenziata del Vetro e lattine
Raccolta Differenziata della Plastica
Raccolta Differenziata di Carta e Cartoni
Raccolta Differenziata di rifiuti vegetali
Raccolta Differenziata della frazione putrescibile
Altre Raccolte Differenziate
Lavaggio cassonetti e contenitori stradali

B – Servizi Aree Pubbliche
B/1 Mercati (limitatamente alla raccolta rifiuti)
B/2 Cimiteri (limitatamente alla raccolta rifiuti)
B/3 Aree di stazionamento cassonetti stradali
B/4 Interventi di rimozione rifiuti ingombranti

C - Rapporti con l’Utenza
C/1 Numero verde

D - Attività educative, formative e di sensibilizzazione, che comprendono:
D/1 Educazione ambientale nelle scuole
D/2 Monitoraggio

E- Nettezza urbana
E/1 Spazzamento strade
E/2 Lavaggio strade
E/3 Sgombero neve
E/4 Pulizia giardini – svuotamento cestini
E/5 Pulizia foglie

F - Servizi integrativi
F/1- Manutenzione aree verdi
F/2 – Manutenzione alberate

G – Stazioni di conferimento
G/1 Servizi di gestione e custodia

L’azienda ha svolto negli anni i servizi di gestione rifiuti con buoni livelli qualitativi, maturando una interessante esperienza e dimostrando l’efficienza e l’efficacia del proprio operato. Dispone di tutti i mezzi tecnici, operativi e organizzativi per la gestione del servizio.

A prova di ciò si può far notare come la percentuale di raccolta differenziata nelle aree servite dalla società sia generalmente elevata, con una buona costanza dal 2006 ad oggi, con valori medi che oscillano intorno all’80%. Questo anche grazie all’attivazione della raccolta del rifiuto indistinto col sistema del sacco conforme.

Per dare un’indicazione delle performance della società si riportano alcuni dati relativi all’anno 2018.

| | |
|--|---------|
| Numero comuni serviti | 31 |
| Numero abitanti serviti | 110.664 |
| Media %RD nei comuni serviti | 77,33 |
| Tonnellate di organico raccolte porta a porta | 9.261 |
| Tonnellate di indistinto raccolte porta a porta | 12.126 |
| Tonnellate di plastica raccolte porta a porta | 3.391 |
| Tonnellate di carta e cartone raccolte porta a porta | 6.599 |
| Tonnellate di vetro raccolte porta a porta | 4.959 |

3.3 Economicità dei servizi

Al fine di una valutazione dell'economicità dei servizi attualmente resi da Medio Novarese Ambiente Spa, si è fatto riferimento al più recente documento "Rapporto Rifiuti Urbani" – Edizione 2018 - a cura dell'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), che riporta tra altri dati i valori delle voci CRT (costi di raccolta e trasporto) e CRD (costi di raccolta differenziata) estratti dai Piani Finanziari TARI dei Comuni per l'anno 2017. Si è inoltre fatto riferimento al sito internet del Catasto Rifiuti dell'ISPRA per i dati di costo del Consorzio Basso Novarese.

Sono stati confrontati i valori di altri Consorzi Piemontesi, della Regione Piemonte e Nazionale. Si riporta di seguito nella tabella seguente il riepilogo dei dati.

Escludendo i dati del nostro Consorzio, nella casistica presentata emerge un valore minimo di €/ab 49,27 (Consorzio CADOS) ed un massimo di €/ab 87,68 (Consorzio Alessandrino).

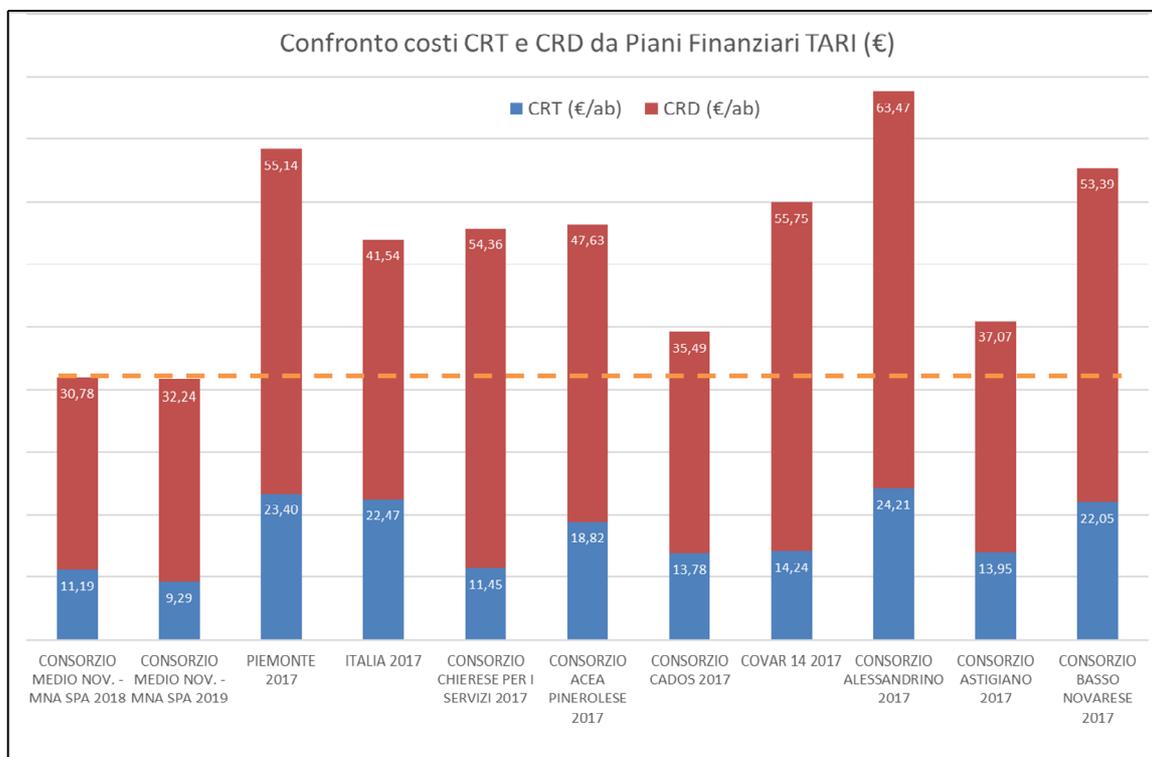
Per i 31 comuni gestiti dalla ditta Medio Novarese Ambiente Spa, la media della somma delle due voci di costo citate, come desunte dai piani finanziari TARI approvati dai Comuni, risulta essere per l'anno 2018 un valore di €/ab 41,99 e per il 2019 un valore di €/ab 41,57.

Pertanto, come si evince nel Grafico 1 di seguito riportato, è confermato che i servizi resi dalla ditta Medio Novarese Ambiente Spa hanno un buon livello di economicità, con costi inferiori rispetto alla realtà piemontese.

ANALISI DEI PIANI FINANZIARI TARI DEI COMUNI

| | CRT (€/ab) | CRD (€/ab) | CRT + CRD (€/ab) |
|--|---------------|---------------|------------------------|
| CONSORZIO MEDIO NOV. - MNA SPA 2018 | 11,19 | 30,78 | 41,97 |
| CONSORZIO MEDIO NOV. - MNA SPA 2019 | 9,29 | 32,24 | 41,53 |
| PIEMONTE 2017 | 23,40 | 55,14 | 78,54 |
| ITALIA 2017 | 22,47 | 41,54 | 64,01 |
| CONSORZIO CHIERESE PER I SERVIZI 2017 | 11,45 | 54,36 | 65,81 |
| CONSORZIO ACEA PINEROLESE 2017 | 18,82 | 47,63 | 66,45 |
| CONSORZIO CADOS 2017 | 13,78 | 35,49 | 49,27 |
| COVAR 14 2017 | 14,24 | 55,75 | 69,99 |
| CONSORZIO ALESSANDRINO 2017 | 24,21 | 63,47 | 87,68 |
| CONSORZIO ASTIGIANO 2017 | 13,95 | 37,07 | 51,02 |
| CONSORZIO BASSO NOVARESE 2017* | 22,05 | 53,39 | 75,44 |

* Dati dal Catasto Rifiuti dell'ISPRA



4. LA SUSSISTENZA DEI REQUISITI PER AFFIDAMENTO IN HOUSE A MEDIO NOVARESE AMBIENTE S.P.A.

4.1 Condizioni per l'affidamento in house

Il c.d. “*in house providing*” (o autoproduzione) costituisce una modalità di aggiudicazione di una concessione o di un appalto pubblico a soggetti formalmente distinti, ma sottoposti ad un controllo tanto penetrante di un'amministrazione da costituire sostanzialmente un'articolazione organizzativa.

Si tratta di una modalità alternativa al ricorso all'esternalizzazione (così detto *outsourcing*) mediante l'avvio di una procedura ad evidenza pubblica.

L'istituto ha origine pretoria e i suoi caratteri distintivi sono stati originariamente definiti dalla Corte di Giustizia delle Comunità Europee a partire dalla nota sentenza *Teckal* (18 novembre 1999, in causa C-107/98).

In particolare, la Corte di Giustizia europea aveva riconosciuto che un'autorità pubblica, che sia qualificabile anche come amministrazione aggiudicatrice, ha la possibilità di adempiere ai compiti di interesse pubblico ad essa incombenti mediante propri strumenti, amministrativi, tecnici e di altro tipo, senza essere obbligata a far ricorso ad entità esterne non appartenenti ai propri servizi (si veda la sentenza “*Stadt Halle*”, 11 gennaio 2005, in causa C- 26/03).

A tali principi è puntualmente adeguata la giurisprudenza nazionale italiana (si veda, in particolare, la sentenza dell'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato n. 1/2008).

L'*In house providing* ha trovato la sua prima codificazione nell'ordinamento europeo ad opera della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 26 febbraio 2014, n. 2014/24/UE per i settori ordinari.

In particolare, il 5° considerando della direttiva n. 2014/24/UE precisa che “... nessuna disposizione della presente direttiva obbliga gli Stati membri ad affidare a terzi o a esternalizzare la prestazione di servizi che desiderano prestare essi stessi o organizzare con strumenti diversi dagli appalti pubblici ai sensi della presente direttiva”.

Si tratta di una specifica applicazione del principio di autorganizzazione o di libera amministrazione delle autorità pubbliche, recepito a livello normativo dall'art. 2 comma 1 della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 26 febbraio 2014, n. 2014/23/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, in base al quale “... le autorità nazionali, regionali e locali possono liberamente organizzare l'esecuzione dei propri lavori o la prestazione dei propri servizi in conformità del diritto nazionale e dell'Unione. Tali autorità sono libere di decidere il modo migliore per gestire l'esecuzione dei lavori e la prestazione dei servizi per garantire in particolare un elevato livello di qualità, sicurezza e accessibilità, la parità di trattamento e la promozione dell'accesso universale e dei diritti dell'utenza nei servizi pubblici. Dette autorità possono decidere di espletare i loro compiti d'interesse pubblico avvalendosi delle proprie risorse o in cooperazione

con altre amministrazioni aggiudicatrici o di conferirli a operatori economici esterni”.

L'art. 12 della direttiva n. 2014/24/UE esclude espressamente dal proprio ambito di applicazione e dalla necessità di una previa procedura ad evidenza pubblica, gli appalti aggiudicati da un'amministrazione aggiudicatrice a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato, quando siano soddisfatte tre condizioni, proprie dell'*in house*:

- a) l'amministrazione aggiudicatrice eserciti sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello da essa esercitato sui propri servizi;
- b) oltre l'80 % delle attività della persona giuridica controllata siano effettuate nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice di cui trattasi;
- c) nella persona giuridica controllata non vi sia alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati che non comportano controllo o potere di veto, prescritte dalle disposizioni legislative nazionali, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.

Con riferimento ai presupposti normativi dell'*in house providing* la giurisprudenza comunitaria ha precisato che la partecipazione pubblica totalitaria rappresenta una condizione necessaria, ma non ancora sufficiente, dovendosi ulteriormente verificare la presenza di strumenti di controllo da parte dell'ente pubblico più incisivi rispetto a quelli previsti dal diritto civile a favore del socio totalitario. L'amministrazione aggiudicatrice, infatti, deve essere in grado di esercitare un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni importanti dell'entità affidataria e il controllo esercitato deve essere effettivo, strutturale e funzionale (in tal senso, Corte di Giustizia UE, sez. III, sentenza 29 novembre 2012, C-182/11 e C-183/11, *Econord*).

Analogia disposizione è espressamente contenuta nell'art. 5, primo comma, del Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, recante il c.d. “Codice dei contratti pubblici”, a norma del quale: *“Una concessione o un appalto pubblico, nei settori ordinari o speciali, aggiudicati da un'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato, non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:*

- a) *l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;*
- b) *oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi;*
- c) *nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati, le quali non comportano controllo o potere di veto, previste dalla legislazione nazionale, in*

conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.”.

Nel sistema delineato dalla direttiva n. 24/2014 e dal Decreto legislativo n. 50 del 2016 l'*in house providing* non configura un'ipotesi eccezionale e derogatoria di gestione dei servizi pubblici rispetto all'ordinario espletamento di una procedura di evidenza pubblica, ma costituisce una delle ordinarie forme organizzative di conferimento della titolarità del servizio, la cui individuazione in concreto è rimessa alle amministrazioni, sulla base di un mero giudizio di opportunità e convenienza economica (tra le varie, Cons. Stato, Sez. V, 18 luglio 2017 n. 3554).

Tale principio, peraltro, era già stato introdotto nell'ordinamento interno italiano dall'art. 34, comma 20, del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito in legge 17 dicembre 2012, n. 221 (a norma del quale, *“per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste”*).

L'attuale disciplina è contenuta, come detto, nel Codice dei contratti pubblici e nel T.U. delle Società partecipate, approvato con Decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 168.

Per quanto interessa espressamente in questa sede, l'art. 192, secondo comma, del Decreto legislativo n. 50 del 2016 stabilisce che: *“Ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.”*.

La disposizione, tuttavia, ha suscitato dubbi in merito alla sua compatibilità con la Costituzione italiana e con le disposizioni delle Direttive comunitarie citate in precedenza.

È stata, infatti, sottoposta alla Corte costituzionale una questione di legittimità della medesima disposizione nella parte in cui prevede che le stazioni appaltanti diano conto nella motivazione del provvedimento di affidamento in house *“delle ragioni del mancato ricorso al mercato”* (T.A.R. Liguria, Sez. II, ord. 15 novembre 2018 n. 886).

Successivamente sono state rimesse alla Corte di Giustizia europea due questioni interpretative della norma citata nella parte in cui *“colloca gli affidamenti in house su un piano subordinato ed eccezionale rispetto agli affidamenti tramite gara di appalto:*

a) *consentendo tali affidamenti soltanto in caso di dimostrato fallimento del mercato rilevante, nonché*

b) *imponendo comunque all'amministrazione che intenda operare un affidamento in regime di delegazione interorganica di fornire una specifica motivazione circa i benefici per la collettività connessi a tale forma di affidamento*" (Cons. Stato, Sez. V, ord. 7 gennaio 2019 n. 138).

Con la medesima ordinanza n. 138/19 il Consiglio di Stato ha sottoposto alla Corte europea l'ulteriore questione interpretativa della norma nella parte in cui *"impedisce a un'amministrazione pubblica di acquisire in un organismo pluripartecipato da altre amministrazioni una quota di partecipazione (comunque inidonea a garantire controllo o potere di veto) laddove tale amministrazione intende comunque acquisire in futuro una posizione di controllo congiunto e quindi la possibilità di procedere ad affidamenti diretti in favore dell'Organismo pluripartecipate"*.

4.2 Il rispetto delle condizioni per l'affidamento in house a Medio Novarese Ambiente S.p.A.

Si verificano i requisiti di cui all'art. 5 del D.Lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici) e degli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 19 Agosto 2016, N. 175 per Medio Novarese Ambiente S.p.a.

D.LGS. 50/2016, ART. 5 (Principi comuni in materia di esclusione per concessioni, appalti pubblici e accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell'ambito del settore pubblico)

1. Una concessione o un appalto pubblico, nei settori ordinari o speciali, aggiudicati da un'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato, non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

a) *l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;*

COMMENTO: confermato, il controllo analogo è esercitato; si faccia riferimento alle verifiche in merito effettuate secondo le check-list delle linee guida ANAC n. 7 verificate oltre nel presente documento.

b) *oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi;*

COMMENTO: confermato, nell'art. 4 dello Statuto di Medio Novarese Ambiente Spa è previsto che “La società è tenuta a registrare oltre l’ottanta per cento del suo fatturato mediante svolgimento dei compiti ad essa affidati dall’ente pubblico o dagli enti pubblici soci; la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell’attività principale societaria.”

c) nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati ((le quali non comportano controllo o potere di veto)) previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.

COMMENTO: confermato, nell'art. 4 dello Statuto di Medio Novarese Ambiente Spa è previsto che “la società può ricevere affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di essa il controllo analogo ovvero da ciascuna delle amministrazioni che esercita un controllo analogo congiunto, solo se non vi è la partecipazione di capitali privati”. Nell’azienda non vi è la partecipazione di capitali privati.

2. Un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore esercita su una persona giuridica un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi ai sensi del comma 1, lettera a), qualora essa eserciti un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata. Tale controllo può anche essere esercitato da una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore.

COMMENTO: confermato, il controllo analogo è esercitato; si faccia riferimento alle verifiche in merito effettuate secondo le check-list delle linee guida ANAC n. 7 verificate oltre nel presente documento

3. Il presente codice non si applica anche quando una persona giuridica controllata che è un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore, aggiudica un appalto o una concessione alla propria amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore controllante o ad un altro soggetto giuridico controllato dalla stessa amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore, a condizione che nella persona giuridica alla quale viene aggiudicato l'appalto pubblico non vi sia alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati che non comportano controllo o potere di veto prescritte dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.

COMMENTO: la fattispecie non riguarda Medio Novarese Ambiente Spa.

4. *Un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore può aggiudicare un appalto pubblico o una concessione senza applicare il presente codice qualora ricorrano le condizioni di cui al comma 1, anche in caso di controllo congiunto.*

COMMENTO: la fattispecie del controllo congiunto non riguarda Medio Novarese Ambiente Spa.

5. *Le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori esercitano su una persona giuridica un controllo congiunto quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:*

a) *gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti. Singoli rappresentanti possono rappresentare varie o tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti;*

b) *tali amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica;*

c) *la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici o degli enti aggiudicatori controllanti.*

COMMENTO: la fattispecie del controllo congiunto non riguarda Medio Novarese Ambiente Spa.

6. *Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:*

a) *l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;*

b) *l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;*

c) *le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.*

COMMENTO: la fattispecie dell'accordo concluso tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non riguarda Medio Novarese Ambiente Spa. Anzi, essendo il Consorzio Medio Novarese un unico ente proprietario assicura il controllo diretto.

7. *Per determinare la percentuale delle attività di cui al comma 1, lettera b), e al comma 6, lettera c), si prende in considerazione il fatturato totale medio, o una idonea misura alternativa basata sull'attività, quale i costi sostenuti dalla persona*

giuridica o amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore nei settori dei servizi, delle forniture e dei lavori per i tre anni precedenti l'aggiudicazione dell'appalto o della concessione.

COMMENTO: il punto è verificato come dimostrato nella tabella seguente:

| anno | 2016 | 2017 | 2018 |
|--|-------------|-------------|-------------|
| Valore della produzione di MNA Spa | 9.237.383 | 9.446.342 | 9.878.171 |
| Fatture emesse al Consorzio Medio Novarese da MNA Spa | 8.145.776 | 7.998.898 | 8.436.381 |
| % di attività verso il Consorzio Medio Novarese | 88,18% | 84,68% | 85,40% |

8. Se, a causa della data di costituzione o di inizio dell'attività della persona giuridica o amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore, ovvero a causa della riorganizzazione delle sue attività, il fatturato o la misura alternativa basata sull'attività, quali i costi, non è disponibile per i tre anni precedenti o non è più pertinente, è sufficiente dimostrare, segnatamente in base a proiezioni dell'attività, che la misura dell'attività è credibile.

COMMENTO: il fatturato è stato esposto nel punto precedente.

9. Nei casi in cui le norme vigenti consentono la costituzione di società miste per la realizzazione e gestione di un'opera pubblica o per l'organizzazione e la gestione di un servizio di interesse generale, la scelta del socio privato avviene con procedure di evidenza pubblica.

COMMENTO: la fattispecie della società mista non riguarda Medio Novarese Ambiente Spa.

D.LGS. 175/2016, ART. 4 (Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche)

1. Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, nè acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.

COMMENTO: confermato, le attività della ditta hanno oggetto esclusivo quello di perseguire le finalità del Consorzio Medio Novarese. Infatti l'Art. 4 dello Statuto di Medio Novarese Ambiente Spa, indica che “la Società ha come oggetto esclusivo:

1. la raccolta, anche differenziata, dei rifiuti, sia urbani che speciali, assimilati, cimiteriali, compostabili e recuperabili;
2. la realizzazione e gestione di impianti per lo smaltimento finale dei rifiuti solidi urbani, delle frazioni risultanti dalla raccolta differenziata, inclusa la valorizzazione delle frazioni recuperate ed eventuali recuperi energetici;
3. il trasporto dei materiali oggetto delle raccolte dei rifiuti solidi urbani ed assimilati nonché dei fanghi di risulta dai cicli di depurazione;
4. lo spazzamento di vie e aree pubbliche, la manutenzione delle aree a verde di pertinenza pubblica;
5. gli interventi di spurgo di fosse biologiche, vasche Imhoff e di fognature di terzi, sia pubblici che privati, all'interno dall'A.T.O. n. 1 definito dalla Legge Regionale 20/1/1997, n. 13 e s.m.i.;
6. l'esecuzione di interventi di bonifica e/o di recupero di aree compromesse sotto il profilo ambientale;
7. la progettazione, realizzazione, manutenzione e/o gestione di sistemi di raccolta e trasporto e di impianti di stoccaggio, trattamento e smaltimento di rifiuti solidi urbani, assimilati e speciali, con particolare riferimento a raccolte differenziate di materiali di recupero, miste o condotte singolarmente, nonché di impianti per il loro trattamento, recupero, valorizzazione e/o riutilizzo;
8. la progettazione, direzione dei lavori e collaudo di opere realizzate nell'ambito della tutela ambientale, della promozione e valorizzazione dell'ambiente, della sicurezza e dell'igiene sul lavoro;
9. la partecipazione ad iniziative dirette al trasferimento ed allo sviluppo di nuove tecnologie in materia ambientale, di recupero e di risparmio energetico, anche attraverso la definizione di apposite convenzioni con enti di ricerca, università, imprese pubbliche e private;
10. la partecipazione a programmi di ricerca e/o dimostrativi e di intervento in campo ambientale;
11. la promozione e la partecipazione ad iniziative per la formazione e l'aggiornamento del personale in materia ambientale e affine;
12. lo svolgimento di attività istruttoria e di controllo ed ogni altro adempimento necessario, opportuno e previsto dalle leggi comunitarie, nazionali e/o regionali,

per l'ottenimento delle previste autorizzazioni per lo svolgimento delle diverse attività;

13. l'assistenza e consulenza in materia ambientale e di sicurezza ad imprese ed enti pubblici;

14. lo svolgimento di servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, prestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'art. 3 c. 1 lettera a) D. Lgs. 50/2016,

nell'ottica di svolgimento di un servizio di interesse generale”.

2. Nei limiti di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate:

a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;

b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;

c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;

d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.

COMMENTO: Medio Novarese Ambiente Spa rientra nelle fattispecie di cui alla lettera a) e d).

3. Al solo fine di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, le amministrazioni pubbliche possono, altresì, anche in deroga al comma 1, acquisire partecipazioni in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni stesse, tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato.

COMMENTO: la fattispecie della società immobiliare non riguarda Medio Novarese Ambiente Spa.

4. Le società in house hanno come oggetto sociale esclusivo una o più delle attività di cui alle lettere a), b), d) ed e) del comma 2. Salvo quanto previsto dall'articolo

16, tali società operano in via prevalente con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti.

COMMENTO: confermato, nell'art. 4 dello Statuto di Medio Novarese Ambiente Spa è previsto che "L'attività della Società dovrà in ogni caso essere prestata in misura prevalente per conto o nei confronti dei Comuni appartenenti al Consorzio di Bacino competente (attualmente Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese)."

5. Fatte salve le diverse previsioni di legge regionali adottate nell'esercizio della potestà legislativa in materia di organizzazione amministrativa, è fatto divieto alle società di cui al comma 2, lettera d), controllate da enti locali, di costituire nuove società e di acquisire nuove partecipazioni in società. Il divieto non si applica alle società che hanno come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie di enti locali, salvo il rispetto degli obblighi previsti in materia di trasparenza dei dati finanziari e di consolidamento del bilancio degli enti partecipanti.

COMMENTO: Medio Novarese Ambiente Spa non ha costituito altre società.

6. È fatta salva la possibilità di costituire società o enti in attuazione dell'articolo 34 del regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 ((, dell'articolo 42 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013,)) e dell'articolo 61 del regolamento (CE) n. 508 del 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio 15 maggio 2014.

COMMENTO: tali fattispecie non rientrano nel tipo di attività di gestione rifiuti del Consorzio Medio Novarese e di Medio Novarese Ambiente Spa. Non sono state costituite società.

7. Sono altresì ammesse le partecipazioni nelle società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva eserciti in aree montane, nonché la produzione di energia da fonti rinnovabili.

COMMENTO: tali fattispecie non rientrano nel tipo di attività di gestione rifiuti del Consorzio Medio Novarese e di Medio Novarese Ambiente Spa. Non sono state costituite società.

8. È fatta salva la possibilità di costituire, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297, le società con caratteristiche di spin off o di start up universitari previste dall'articolo 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nonché quelle con caratteristiche analoghe degli enti di ricerca. È inoltre fatta salva la possibilità, per le università, di costituire società per la gestione di aziende agricole con funzioni didattiche.

COMMENTO: tali fattispecie non rientrano nel tipo di attività di gestione rifiuti del Consorzio Medio Novarese e di Medio Novarese Ambiente Spa. Non sono state costituite società.

9. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze o dell'organo di vertice dell'amministrazione partecipante, motivato con riferimento alla misura e qualità della partecipazione pubblica, agli interessi pubblici a essa connessi e al tipo di attività svolta, riconducibile alle finalità di cui al comma 1, anche al fine di agevolare la quotazione ai sensi dell'articolo 18, può essere deliberata l'esclusione totale o parziale dell'applicazione delle disposizioni del presente articolo a singole società a partecipazione pubblica. Il decreto è trasmesso alle Camere ai fini della comunicazione alle commissioni parlamentari competenti. I Presidenti di Regione e delle province autonome di Trento e Bolzano, con provvedimento adottato ai sensi della legislazione regionale e nel rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità, possono, nell'ambito delle rispettive competenze, deliberare l'esclusione totale o parziale dell'applicazione delle disposizioni del presente articolo a singole società a partecipazione della Regione o delle province autonome di Trento e Bolzano, motivata con riferimento alla misura e qualità della partecipazione pubblica, agli interessi pubblici a essa connessi e al tipo di attività svolta, riconducibile alle finalità di cui al comma 1. Il predetto provvedimento è trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, alla struttura di cui all'articolo 15, comma 1, nonché alle Camere ai fini della comunicazione alle commissioni parlamentari competenti.

COMMENTO: la fattispecie di cui sopra non riguarda Medio Novarese Ambiente Spa.

9-bis. Nel rispetto della disciplina europea, è fatta salva la possibilità per le amministrazioni pubbliche di acquisire o mantenere partecipazioni in società che producono servizi economici di interesse generale a rete, di cui all'articolo 3-bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, anche fuori dall'ambito territoriale della collettività di riferimento, in deroga alle previsioni di cui al comma 2, lettera a), purchè l'affidamento dei servizi, in corso e nuovi, sia avvenuto e avvenga tramite procedure ad evidenza pubblica. Per tali partecipazioni, trova piena applicazione l'articolo 20, comma 2, lettera e). Resta fermo quanto previsto dall'articolo 16.

COMMENTO: la fattispecie di cui sopra non riguarda Medio Novarese Ambiente Spa.

9-ter. È fatta salva la possibilità per le amministrazioni pubbliche di acquisire o mantenere partecipazioni, comunque non superiori all'1 per cento del capitale sociale, in società bancarie di finanza etica e sostenibile, come definite dall'articolo 111-bis del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, senza ulteriori oneri finanziari rispetto a quelli derivanti dalla partecipazione medesima.

COMMENTO: la fattispecie di cui sopra non riguarda Medio Novarese Ambiente Spa.

D.LGS. 175/2016, ART. 16 (Società in house)

1. Le società in house ricevono affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo o da ciascuna delle

amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo congiunto solo se non vi sia partecipazione di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, nè l'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata.

COMMENTO: confermato, nell'art. 4 dello Statuto di Medio Novarese Ambiente Spa è previsto che "la società può ricevere affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di essa il controllo analogo ovvero da ciascuna delle amministrazioni che esercita un controllo analogo congiunto, solo se non vi è la partecipazione di capitali privati"; nell'art. 6 bis dello Statuto è previsto che "Possono partecipare alla Società esclusivamente gli enti locali, o loro consorzi, che affidino alla Società servizi pubblici di cui sono titolari. Con il permanere della qualità di socio in capo al Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese, i diritti sociali sono esercitati dal Consorzio per conto dei Comuni consorziati." Nell'azienda non vi è la partecipazione di capitali privati.

2. Ai fini della realizzazione dell'assetto organizzativo di cui al comma 1:

a) gli statuti delle società per azioni possono contenere clausole in deroga delle disposizioni dell'articolo 2380-bis e dell'articolo 2409-novies del codice civile;

COMMENTO: lo Statuto di Medio Novarese Ambiente Spa non prevede le deroghe di cui sopra.

b) gli statuti delle società a responsabilità limitata possono prevedere l'attribuzione all'ente o agli enti pubblici soci di particolari diritti, ai sensi dell'articolo 2468, terzo comma, del codice civile;

COMMENTO: la fattispecie di cui sopra non riguarda Medio Novarese Ambiente Spa.

c) in ogni caso, i requisiti del controllo analogo possono essere acquisiti anche mediante la conclusione di appositi patti parasociali; tali patti possono avere durata superiore a cinque anni, in deroga all'articolo 2341-bis, primo comma, del codice civile.

COMMENTO: la fattispecie di cui sopra non riguarda Medio Novarese Ambiente Spa: non vi è necessità di patti parasociali.

3. Gli statuti delle società di cui al presente articolo devono prevedere che oltre l'ottanta per cento del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci ((...)).

COMMENTO: confermato, nell'art. 4 dello Statuto di Medio Novarese Ambiente Spa è previsto che "La società è tenuta a registrare oltre l'ottanta per cento del suo fatturato mediante svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci; la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale societaria."

((3-bis. La produzione ulteriore rispetto al limite di fatturato di cui al comma 3, che può essere rivolta anche a finalità diverse, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.))

COMMENTO: confermato, nell'art. 4 dello Statuto di Medio Novarese Ambiente Spa è previsto che "La società è tenuta a registrare oltre l'ottanta per cento del suo fatturato mediante svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci; la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale societaria."

4. Il mancato rispetto del limite quantitativo di cui al comma 3 costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile e dell'articolo 15 del presente decreto.

COMMENTO: la fattispecie di cui sopra non riguarda Medio Novarese Ambiente Spa: il limite è rispettato.

5. Nel caso di cui al comma 4, la società può sanare l'irregolarità se, entro tre mesi dalla data in cui la stessa si è manifestata, rinunci a una parte dei rapporti (...) con soggetti terzi, sciogliendo i relativi rapporti contrattuali, ovvero rinunci agli affidamenti diretti da parte dell'ente o degli enti pubblici soci, sciogliendo i relativi rapporti. In quest'ultimo caso le attività precedentemente affidate alla società controllata devono essere riaffidate, dall'ente o dagli enti pubblici soci, mediante procedure competitive regolate dalla disciplina in materia di contratti pubblici, entro i sei mesi successivi allo scioglimento del rapporto contrattuale. Nelle more dello svolgimento delle procedure di gara i beni o servizi continueranno ad essere forniti dalla stessa società controllata.

COMMENTO: la fattispecie di cui sopra non riguarda Medio Novarese Ambiente Spa: il limite è rispettato.

6. Nel caso di rinuncia agli affidamenti diretti, di cui al comma 5, la società può continuare la propria attività se e in quanto sussistano i requisiti di cui all'articolo 4. A seguito della cessazione degli affidamenti diretti, perdono efficacia le clausole statutarie e i patti parasociali finalizzati a realizzare i requisiti del controllo analogo.

COMMENTO: la fattispecie di cui sopra non riguarda Medio Novarese Ambiente Spa: il limite è rispettato.

7. Le società di cui al presente articolo sono tenute all'acquisto di lavori, beni e servizi secondo la disciplina di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016. Resta fermo quanto previsto ((dagli articoli 5 e) 192 del medesimo decreto legislativo n. 50 del 2016.

COMMENTO: Medio Novarese Ambiente Spa si approvvigiona di lavori, beni e servizi applicando il D.Lgs. 50/2016.

Autorità Nazionale Anticorruzione -Linee guida n. 7, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50

6. LA VERIFICA DEI REQUISITI DI CUI ALL'ART. 5 DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI E AGLI ARTT. 4 E 16 DEL D.LGS. 19 AGOSTO 2016, N. 175

6.1 L'Ufficio competente valuta la sussistenza dei requisiti richiesti dall'art. 5 del Codice dei contratti pubblici ovvero dagli artt. 4 e 16 del D.lgs. 175/2016 ai fini dell'iscrizione nell'Elenco dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore richiedente.

COMMENTO: fare riferimento alle verifiche sopra effettuate sulle leggi citate.

6.2 L'Ufficio competente accerta, mediante l'esame dell'atto costitutivo e dello statuto della società partecipata, che la stessa abbia come oggetto sociale esclusivo una o più delle attività di cui all'art. 4, comma 2, lettere a), b) d) ed e) del D.lgs. 175/2016.

COMMENTO: fare riferimento alle verifiche sopra effettuate sulle leggi citate

6.3 Ai fini della verifica dell'esercizio da parte dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, sulla persona giuridica di cui trattasi, di un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, l'Autorità accerta la sussistenza in capo agli stessi di poteri di controllo, di ingerenza e di condizionamento superiori a quelli tipici del diritto societario, previsti in specifiche disposizioni dell'atto costitutivo, dello statuto o di appositi patti parasociali.

6.3.1 Possono essere individuati tre diverse modalità temporali di controllo da considerarsi cumulative:

a) un «controllo ex ante», esercitabile, ad esempio, attraverso:

- la previsione, nel documento di programmazione dell'amministrazione aggiudicatrice, degli obiettivi da perseguire con l'in house providing, anche mediante l'utilizzo di indicatori qualitativi e quantitativi;

COMMENTO: confermato, il presente documento indica gli obiettivi di Medio Novarese Ambiente Spa.

- la preventiva approvazione, da parte dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, dei documenti di programmazione, delle deliberazioni societarie di amministrazione straordinaria, degli atti fondamentali della gestione quali, la relazione programmatica, il piano degli investimenti, il piano di sviluppo, il piano industriale, il piano economico-finanziario, il piano occupazionale, gli acquisti, le alienazioni patrimoniali, e gli impegni di spesa di importi superiori ad un determinato limite, ecc.

COMMENTO: confermato, il Consorzio Medio Novarese approva nella propria Assemblea il Piano Industriale di Medio Novarese Ambiente Spa.

b) un «controllo contestuale», esercitabile, ad esempio, attraverso:

- la richiesta di relazioni periodiche sull'andamento della gestione;

COMMENTO: confermato, il Consorzio Medio Novarese richiede a Medio Novarese Ambiente Spa la predisposizione di relazioni trimestrali sull'andamento delle attività aziendali;

- *la verifica dello stato di attuazione degli obiettivi, con individuazioni delle azioni correttive in caso di scostamento o squilibrio finanziario;*

COMMENTO: confermato, il Consorzio Medio Novarese richiede a Medio Novarese Ambiente Spa la predisposizione di relazioni trimestrali sull'andamento delle attività aziendali;

- *la previsione della possibilità di fornire indirizzi vincolanti sulle modalità di gestione economica e finanziaria dell'organismo in house;*

COMMENTO: confermato, il Consorzio Medio Novarese approva nella propria Assemblea il Piano Industriale di Medio Novarese Ambiente Spa che fornisce indirizzi vincolanti all'azienda. Inoltre l'Assemblea di Medio Novarese Ambiente Spa, costituita dal Presidente del Consorzio quale Socio unico, approva il bilancio di previsione di Medio Novarese Ambiente Spa.

- *la previsione di controlli ispettivi;*

COMMENTO: il controllo ispettivo non viene formalizzato, ma è esercitato direttamente dal personale del Consorzio.

- *il potere di modifica degli schemi-tipo degli eventuali contratti di servizio con l'utenza.*

COMMENTO: il contratto di servizio è approvato dal Consorzio Medio Novarese.

c) un «controllo ex post», esercitabile, ad esempio, in fase di approvazione del rendiconto, dando atto dei risultati raggiunti dall'organismo in house e del conseguimento degli obiettivi prefissati e fornendo indicazioni di indirizzo sugli obiettivi per la programmazione successiva.

COMMENTO: confermato, l'Assemblea di Medio Novarese Ambiente Spa, costituita dal Presidente del Consorzio quale Socio unico, approva il bilancio consuntivo di Medio Novarese Ambiente Spa;

6.3.2 A titolo esemplificativo, sono considerati idonei a configurare il controllo analogo anche gli elementi di seguito indicati:

a) il divieto di cessione delle quote a privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati prescritte dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata;

COMMENTO: confermato, all'art. 4 dello Statuto di Medio Novarese Ambiente Spa è previsto che “la società può ricevere affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di essa il controllo analogo ovvero da ciascuna delle amministrazioni che esercita un controllo analogo congiunto, solo se non vi è la partecipazione di capitali privati”

b) l'attribuzione all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore del potere di nomina e revoca quanto meno della maggioranza dei componenti degli organi di gestione, di amministrazione e di controllo;

COMMENTO: confermato, all'art. 10 dello Statuto di Medio Novarese Ambiente Spa è previsto che "l'Assemblea ordinaria [costituita dal Presidente del Consorzio quale Socio unico] nomina e revoca il Presidente e gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore Unico, il Presidente e gli altri componenti del Collegio Sindacale, il soggetto cui affidare la revisione contabile" (revisore unico);

c) l'attribuzione all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore dei poteri di direttiva e di indirizzo e del potere di veto sulla definizione dell'organigramma dell'organismo partecipato e sulle sue modifiche o di un parere vincolante in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo adottato dalla società in funzione del perseguimento dell'oggetto sociale;

COMMENTO: confermato, all'art. 10 dello Statuto di Medio Novarese Ambiente Spa è previsto che "l'Assemblea ordinaria [costituita dal Presidente del Consorzio quale Socio unico] approva la pianta organica e le sue variazioni";

d) il vincolo per gli amministratori, nella gestione ordinaria e straordinaria, al rispetto delle prescrizioni impartite in sede di controllo analogo e trasfuse in appositi atti formali e vincolanti;

COMMENTO: confermato, il Consorzio Medio Novarese approva nella propria Assemblea il Piano Industriale di Medio Novarese Ambiente Spa che fornisce indirizzi vincolanti all'azienda.

e) la disciplina precisa e puntuale dell'esercizio del controllo da parte del socio pubblico.

COMMENTO: l'esercizio del controllo avviene regolarmente nelle attività operative del Consorzio Medio Novarese.

6.3.3 La sussistenza del requisito del controllo analogo è accertata dall'Autorità attraverso una valutazione complessiva di tutte le circostanze del caso, mediante l'esame degli atti costitutivi, degli statuti e dei patti parasociali degli organismi coinvolti. L'onere della prova è posto a carico dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore che, al momento della presentazione della domanda di iscrizione nell'Elenco o a richiesta dell'Autorità, deve indicare gli elementi da cui si desume la sussistenza del controllo analogo e la relativa documentazione probatoria.

6.3.4 L'Autorità può richiedere ulteriore documentazione utile, quale - a titolo esemplificativo

– delibere assembleari, determinazioni dell'organo amministrativo, contratti di affidamento, documenti di programmazione, ecc., laddove ritenuti utili per la completezza dell'istruttoria.

6.3.5 Tenuto conto delle diverse forme di controllo analogo individuate dall'art. 5 del Codice dei contratti pubblici, l'Autorità esegue le seguenti verifiche:

a) in caso di in house «a cascata», (l'amministrazione A controlla un soggetto in house B che a sua volta controlla l'organismo in house C – A concede affidamento diretto a C), l'Autorità verifica la sussistenza del controllo analogo di A su B e di B su C al fine di consentire l'iscrizione nell'Elenco di A come amministrazione che concede affidamenti diretti a C;

COMMENTO: la fattispecie non riguarda Medio Novarese Ambiente Spa.

b) in caso di in house «verticale invertito» o «capovolto» (A controlla B che è un'amministrazione aggiudicatrice - B concede un affidamento diretto ad A), le verifiche da svolgere ai fini dell'iscrizione nell'Elenco sono le medesime previste per l'in house diretto;

COMMENTO: la fattispecie non riguarda Medio Novarese Ambiente Spa

c) in caso di in house «orizzontale» (A controlla sia B che C – B concede un affidamento diretto a C), i requisiti dell'in house sono controllati sia con riferimento al rapporto tra A e B che al rapporto tra A e C.

COMMENTO: la fattispecie non riguarda Medio Novarese Ambiente Spa

d) in caso di controllo congiunto, è verificata la sussistenza delle condizioni previste dall'art. 5, comma 5, del Codice dei contratti pubblici.

COMMENTO: la fattispecie non riguarda Medio Novarese Ambiente Spa

6.4 L'Ufficio competente accerta, mediante l'esame dell'atto costitutivo dell'organismo partecipato, l'assenza di partecipazione di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge. In tali casi eccezionali, l'Autorità accerta che la partecipazione di soggetti privati prescritta da norme di legge non comporti controllo, poteri di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sull'organismo in house, compiendo le medesime verifiche descritte per la valutazione della sussistenza del controllo analogo.

COMMENTO: confermato, nell'art. 4 dello Statuto di Medio Novarese Ambiente Spa è previsto che “la società può ricevere affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di essa il controllo analogo ovvero da ciascuna delle amministrazioni che esercita un controllo analogo congiunto, solo se non vi è la partecipazione di capitali privati”. Nell'azienda non vi è la partecipazione di capitali privati.

6.5 L'Ufficio competente accerta che lo statuto dell'organismo partecipato preveda che oltre l'80% del proprio fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti ad esso affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci e che la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato sia consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale dell'organismo in house.

COMMENTO: confermato, nell'art. 4 dello Statuto di Medio Novarese Ambiente Spa è previsto che “La società è tenuta a registrare oltre l'ottanta per cento del suo fatturato mediante svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci; la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire

economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale societaria.”

6.6 Con riferimento ai servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, l'accertamento in merito alla sussistenza dei requisiti per l'iscrizione nell'Elenco è effettuato tenuto conto delle particolari disposizioni normative applicabili al caso concreto.

COMMENTO: in merito all'affidamento a Medio Novarese Ambiente Spa, anche la normativa della Regione Piemonte prevede la possibilità dell'affidamento in house.

5 IL SACCO CONFORME

Con il sistema del sacco conforme, i cittadini devono conferire i rifiuti indifferenziati solo in appositi sacchi di colore bianco, forniti dal Comune, disponibili in due formati: 30 litri per le utenze domestiche e 120 litri per le utenze non domestiche. Per avere questi sacchi ogni utente deve recarsi, con la tessera individuale fornitagli, allo sportello ecologico allestito dal Comune. I sacchi non sono reperibili nei negozi.

La dotazione annuale di sacchi per le utenze non domestiche è calcolata sulla base della categoria merceologica di appartenenza e della superficie dei luoghi di produzione dei rifiuti; per le utenze domestiche, sulla base di una produzione media di circa 200 grammi al giorno per ogni componente del nucleo familiare. Sono previste agevolazioni specifiche per le utenze che hanno necessità particolari (uso di pannolini ecc.), previa compilazione di autocertificazione. La dotazione gratuita di sacchi, distribuita ogni anno ad ogni utenza, è misurata ma ampiamente sufficiente per contenere ciò che ancora non è recuperabile, a patto che l'utenza faccia bene la raccolta differenziata. Le utenze che, per motivi particolari, hanno in corso d'anno necessità ulteriori, possono procurarsi altri sacchi conformi presso lo sportello ecologico comunale previo pagamento di un importo dovuto, a titolo di rimborso, per le maggiori spese di smaltimento sostenute dal Comune.

Si riporta di seguito due tabelle in cui sono evidenziati in giallo gli anni di sacco conforme per i vari Comuni ed i risultati ottenuti. La prima tabella espone la percentuale di raccolta differenziata dei Comuni, che nei Comuni a sacco conforme sale di molto sopra il 65%, obiettivo di legge.

| COMUNE | % Raccolta Differenziata | | | | | | | | | | | | | |
|-------------------------|--------------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|-------|-------|
| | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
| AGRATE CONTURBIA | 51,2 | 50,0 | 52,9 | 54,2 | 55,8 | 58,0 | 54,2 | 50,8 | 60,2 | 69,9 | 72,5 | 68,5 | 70,50 | 81,31 |
| ARONA | 58,3 | 58,0 | 58,2 | 58,1 | 56,5 | 56,0 | 58,3 | 58,0 | 56,6 | 58,9 | 62,1 | 61,6 | 76,42 | 83,17 |
| BOCA | 52,5 | 50,8 | 48,5 | 54,2 | 59,2 | 57,5 | 60,1 | 63,8 | 60,8 | 65,0 | 58,3 | 55,2 | 54,84 | 58,45 |
| BOGOGNO | 59,1 | 57,1 | 53,6 | 50,9 | 55,7 | 50,1 | 46,4 | 48,2 | 49,1 | 52,2 | 52,4 | 53,2 | 57,24 | 82,66 |
| BORGO TICINO | 60,2 | 59,8 | 59,4 | 59,0 | 61,7 | 63,0 | 63,5 | 62,9 | 62,3 | 62,2 | 62,5 | 61,7 | 67,81 | 87,37 |
| BORGOMANERO | 55,4 | 54,4 | 56,2 | 58,9 | 57,3 | 57,0 | 56,8 | 56,6 | 55,9 | 57,5 | 60,1 | 59,0 | 62,56 | 66,74 |
| CARPIGNANO SESIA | 51,7 | 53,7 | 49,0 | 51,7 | 53,8 | 53,2 | 55,4 | 57,0 | 56,4 | 57,7 | 58,6 | 59,2 | 64,71 | 76,97 |
| CASTELLETO SOPRA TICINO | 56,8 | 55,7 | 54,8 | 55,3 | 57,5 | 58,1 | 59,9 | 59,4 | 59,1 | 60,7 | 61,6 | 62,4 | 64,96 | 84,57 |
| CAVAGLIETTO | 51,6 | 58,5 | 51,3 | 54,0 | 57,8 | 54,9 | 54,4 | 52,3 | 57,1 | 59,7 | 62,5 | 61,5 | 63,80 | 86,00 |
| CAVAGLIO D'AGOGNA | 59,5 | 56,1 | 53,2 | 62,3 | 63,0 | 65,3 | 60,4 | 59,5 | 62,3 | 64,1 | 62,7 | 63,1 | 68,37 | 86,37 |
| CAVALLIRIO | 50,1 | 53,6 | 48,4 | 49,8 | 52,0 | 51,8 | 56,5 | 59,5 | 57,6 | 58,0 | 56,7 | 57,1 | 58,62 | 66,17 |
| COMIGNAGO | 64,3 | 64,2 | 61,1 | 61,2 | 60,1 | 61,1 | 60,3 | 57,9 | 57,2 | 57,3 | 59,3 | 69,6 | 75,82 | 83,03 |
| CRESSA | 57,6 | 53,2 | 54,6 | 61,6 | 56,5 | 60,1 | 61,3 | 61,1 | 57,8 | 58,4 | 59,3 | 57,5 | 62,51 | 80,59 |
| CUREGGIO | 54,1 | 58,4 | 59,7 | 61,1 | 59,6 | 61,5 | 59,2 | 60,3 | 58,7 | 62,3 | 65,6 | 67,6 | 66,75 | 73,73 |
| DIVIGNANO | 53,0 | 52,7 | 52,0 | 54,6 | 54,9 | 53,7 | 56,0 | 62,9 | 65,4 | 67,0 | 67,7 | 68,7 | 71,90 | 90,77 |
| DORMELLETO | 60,4 | 61,1 | 59,2 | 60,6 | 62,6 | 64,4 | 65,0 | 64,7 | 63,5 | 64,6 | 64,6 | 65,8 | 65,69 | 78,93 |
| FARA NOVARESE | 51,9 | 54,7 | 56,0 | 61,0 | 58,5 | 60,3 | 61,8 | 63,3 | 61,9 | 62,0 | 62,2 | 63,6 | 65,95 | 72,69 |
| FONTANETO D'AGOGNA | 53,3 | 54,9 | 57,2 | 58,8 | 56,3 | 57,4 | 59,8 | 57,0 | 54,5 | 55,3 | 56,2 | 57,6 | 59,77 | 78,35 |
| GATTICO | 58,5 | 60,2 | 54,7 | 54,2 | 57,0 | 58,7 | 59,2 | 59,8 | 57,3 | 58,1 | 56,9 | 55,3 | 58,00 | 73,01 |
| GHEMME | 53,5 | 53,2 | 55,3 | 58,9 | 55,3 | 48,2 | 51,4 | 52,6 | 54,5 | 67,3 | 71,8 | 74,3 | 73,82 | 76,29 |
| GRIGNASCO | 54,6 | 66,4 | 67,0 | 62,8 | 59,4 | 61,4 | 61,7 | 61,1 | 62,6 | 63,8 | 64,2 | 63,1 | 63,83 | 69,37 |
| MAGGIORA | 51,9 | 53,2 | 54,5 | 59,1 | 59,6 | 59,8 | 58,5 | 58,7 | 58,0 | 57,9 | 57,3 | 55,9 | 64,53 | 70,69 |
| OLEGGIO CASTELLO | 65,8 | 65,0 | 63,1 | 62,7 | 68,6 | 65,7 | 66,2 | 64,4 | 61,8 | 63,2 | 64,8 | 65,0 | 66,68 | 85,32 |
| PARUZZARO | 56,8 | 54,7 | 52,7 | 54,1 | 58,1 | 60,6 | 60,6 | 59,6 | 59,0 | 61,0 | 62,9 | 62,6 | 61,31 | 75,68 |
| POMBIA | 58,9 | 61,5 | 59,7 | 60,8 | 61,0 | 62,0 | 59,4 | 62,8 | 66,4 | 68,4 | 70,3 | 70,9 | 79,41 | 91,67 |
| PRATO SESIA | 57,5 | 56,7 | 54,3 | 54,8 | 57,4 | 59,8 | 59,8 | 62,0 | 63,4 | 62,5 | 62,9 | 63,1 | 64,05 | 67,24 |
| ROMAGNANO SESIA | 52,3 | 50,0 | 47,9 | 50,2 | 48,3 | 49,5 | 50,8 | 51,8 | 49,6 | 56,0 | 59,9 | 61,6 | 59,52 | 63,56 |
| SIZZANO | 54,5 | 55,7 | 56,3 | 58,4 | 57,3 | 59,0 | 59,0 | 66,7 | 61,1 | 62,8 | 62,6 | 61,7 | 66,58 | 73,87 |
| SUNO | 59,6 | 58,3 | 62,2 | 68,0 | 67,4 | 66,1 | 65,5 | 64,7 | 64,4 | 66,0 | 68,2 | 68,9 | 73,16 | 83,80 |
| VARALLO POMBIA | 67,6 | 68,6 | 67,8 | 71,2 | 70,9 | 67,9 | 69,2 | 67,3 | 69,1 | 69,9 | 70,7 | 71,5 | 80,80 | 91,43 |
| VERUNO | 52,0 | 55,5 | 63,0 | 68,2 | 70,6 | 68,5 | 68,4 | 65,8 | 66,6 | 66,7 | 68,9 | 70,3 | 68,04 | 75,18 |

La seconda tabella espone la pro-capite della produzione di indistinto (kg/ab/g) dei Comuni, che nei Comuni a sacco conforme tende a scendere sotto i 0,2 kg/ab/g (i

dati di alcuni Comuni in cui il sacco conforme è stato attivato nel 2018 sono ancora alti in quanto il servizio è partito a fine anno).

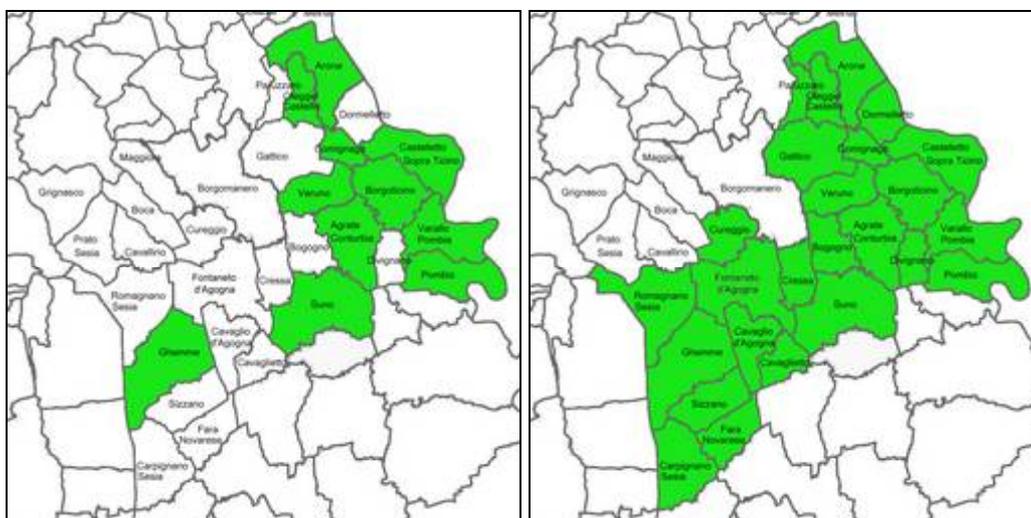
| COMUNE | Produzione procapite di rifiuto indifferenziato (kg/ab/g) | | | | | | | | | | | | | |
|--------------------------|---|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
| AGRATE CONTURBIA | 0,46 | 0,43 | 0,44 | 0,42 | 0,48 | 0,48 | 0,46 | 0,49 | 0,32 | 0,21 | 0,20 | 0,23 | 0,21 | 0,19 |
| ARONA | 0,47 | 0,50 | 0,50 | 0,51 | 0,53 | 0,55 | 0,51 | 0,51 | 0,49 | 0,49 | 0,46 | 0,48 | 0,27 | 0,25 |
| BOCA | 0,43 | 0,47 | 0,55 | 0,54 | 0,47 | 0,46 | 0,45 | 0,42 | 0,41 | 0,41 | 0,40 | 0,37 | 0,43 | 0,46 |
| BOGOGNO | 0,35 | 0,34 | 0,44 | 0,48 | 0,40 | 0,48 | 0,49 | 0,43 | 0,40 | 0,40 | 0,40 | 0,38 | 0,37 | 0,16 |
| BORGO TICINO | 0,34 | 0,37 | 0,37 | 0,39 | 0,34 | 0,35 | 0,33 | 0,32 | 0,31 | 0,31 | 0,30 | 0,32 | 0,25 | 0,12 |
| BORGOMANERO | 0,53 | 0,54 | 0,54 | 0,53 | 0,52 | 0,54 | 0,52 | 0,51 | 0,49 | 0,49 | 0,46 | 0,47 | 0,46 | 0,46 |
| CARPIGNANO SESIA | 0,41 | 0,47 | 0,51 | 0,48 | 0,46 | 0,45 | 0,41 | 0,41 | 0,41 | 0,38 | 0,36 | 0,38 | 0,36 | 0,29 |
| CASTELLETTO SOPRA TICINO | 0,55 | 0,61 | 0,62 | 0,63 | 0,60 | 0,61 | 0,56 | 0,56 | 0,51 | 0,55 | 0,53 | 0,53 | 0,49 | 0,24 |
| CAVAGLIETTO | 0,35 | 0,33 | 0,43 | 0,39 | 0,37 | 0,42 | 0,42 | 0,47 | 0,40 | 0,38 | 0,36 | 0,35 | 0,33 | 0,14 |
| CAVAGLIO D'AGOGNA | 0,34 | 0,39 | 0,41 | 0,36 | 0,33 | 0,35 | 0,35 | 0,33 | 0,31 | 0,32 | 0,30 | 0,29 | 0,30 | 0,16 |
| CAVALLIRIO | 0,39 | 0,43 | 0,50 | 0,44 | 0,43 | 0,44 | 0,48 | 0,42 | 0,40 | 0,38 | 0,38 | 0,39 | 0,39 | 0,40 |
| COMIGNAGO | 0,29 | 0,27 | 0,28 | 0,29 | 0,34 | 0,35 | 0,35 | 0,35 | 0,36 | 0,38 | 0,33 | 0,18 | 0,15 | 0,17 |
| CRESSA | 0,42 | 0,47 | 0,48 | 0,37 | 0,38 | 0,36 | 0,35 | 0,35 | 0,40 | 0,43 | 0,42 | 0,41 | 0,36 | 0,20 |
| CUREGGIO | 0,36 | 0,35 | 0,40 | 0,40 | 0,43 | 0,41 | 0,38 | 0,36 | 0,36 | 0,34 | 0,33 | 0,34 | 0,33 | 0,29 |
| DIVIGNANO | 0,35 | 0,35 | 0,41 | 0,37 | 0,37 | 0,40 | 0,37 | 0,37 | 0,37 | 0,36 | 0,35 | 0,37 | 0,36 | 0,12 |
| DORMELLETO | 0,76 | 0,79 | 0,81 | 0,74 | 0,68 | 0,65 | 0,63 | 0,60 | 0,58 | 0,59 | 0,64 | 0,63 | 0,65 | 0,46 |
| FARA NOVARESE | 0,42 | 0,45 | 0,48 | 0,43 | 0,43 | 0,42 | 0,37 | 0,37 | 0,36 | 0,38 | 0,39 | 0,37 | 0,39 | 0,37 |
| FONTANETO D'AGOGNA | 0,51 | 0,36 | 0,34 | 0,33 | 0,34 | 0,39 | 0,35 | 0,33 | 0,36 | 0,36 | 0,36 | 0,37 | 0,39 | 0,24 |
| GATTICO | 0,34 | 0,35 | 0,41 | 0,41 | 0,40 | 0,40 | 0,38 | 0,36 | 0,37 | 0,39 | 0,39 | 0,43 | 0,42 | 0,28 |
| GHEMME | 0,44 | 0,45 | 0,47 | 0,45 | 0,41 | 0,42 | 0,40 | 0,40 | 0,41 | 0,20 | 0,17 | 0,17 | 0,20 | 0,23 |
| GRIGNASCO | 0,20 | 0,29 | 0,28 | 0,31 | 0,34 | 0,36 | 0,33 | 0,33 | 0,32 | 0,33 | 0,35 | 0,37 | 0,33 | 0,35 |
| MAGGIORA | 0,37 | 0,40 | 0,39 | 0,37 | 0,38 | 0,39 | 0,36 | 0,34 | 0,36 | 0,36 | 0,33 | 0,34 | 0,36 | 0,38 |
| OLEGGIO CASTELLO | 0,29 | 0,31 | 0,30 | 0,32 | 0,34 | 0,36 | 0,35 | 0,35 | 0,35 | 0,35 | 0,34 | 0,34 | 0,31 | 0,14 |
| PARUZZARO | 0,66 | 0,72 | 0,72 | 0,71 | 0,63 | 0,60 | 0,58 | 0,55 | 0,50 | 0,49 | 0,45 | 0,48 | 0,49 | 0,33 |
| POMBIA | 0,45 | 0,47 | 0,55 | 0,55 | 0,51 | 0,50 | 0,48 | 0,43 | 0,37 | 0,37 | 0,35 | 0,35 | 0,23 | 0,12 |
| PRATO SESIA | 0,41 | 0,42 | 0,43 | 0,39 | 0,39 | 0,38 | 0,38 | 0,35 | 0,34 | 0,37 | 0,38 | 0,36 | 0,39 | 0,41 |
| ROMAGNANO SESIA | 0,44 | 0,48 | 0,56 | 0,56 | 0,54 | 0,54 | 0,50 | 0,52 | 0,52 | 0,45 | 0,47 | 0,49 | 0,53 | 0,50 |
| SIZZANO | 0,36 | 0,37 | 0,37 | 0,39 | 0,41 | 0,42 | 0,36 | 0,36 | 0,36 | 0,37 | 0,36 | 0,36 | 0,34 | 0,31 |
| SUNO | 0,46 | 0,37 | 0,33 | 0,24 | 0,24 | 0,28 | 0,25 | 0,25 | 0,24 | 0,23 | 0,21 | 0,22 | 0,19 | 0,18 |
| VARALLO POMBIA | 0,36 | 0,35 | 0,34 | 0,32 | 0,31 | 0,31 | 0,30 | 0,29 | 0,28 | 0,29 | 0,29 | 0,30 | 0,18 | 0,11 |
| VERUNO | 0,59 | 0,46 | 0,39 | 0,36 | 0,38 | 0,38 | 0,37 | 0,39 | 0,36 | 0,37 | 0,35 | 0,35 | 0,35 | 0,37 |

Nel 2019 il sacco conforme vien attivato anche nei restanti Comuni serviti dalla ditta: Prato Sesia, Borgomanero, Grignasco, Boca, Cavallirio, Maggiora. Nel 2020 tutti i Comuni serviti da Medio Novarese Ambiente Spa saranno a sacco conforme pienamente operativo.

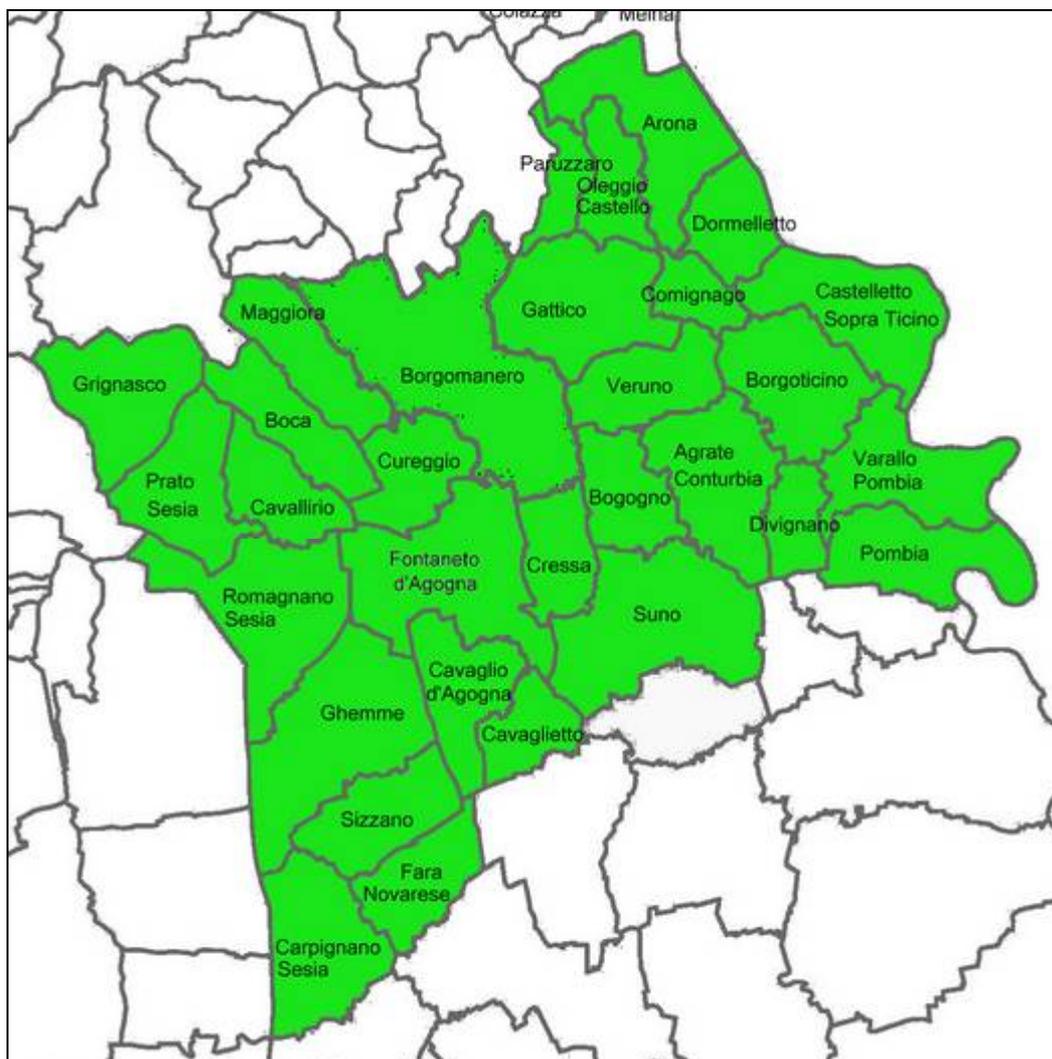
Si riportano di seguito le carte del territorio dei Comuni serviti dalla ditta per i vari anni del Piano Industriale, 2017 – 2019 in cui si vede la progressione dell'applicazione del sacco conforme

ANNO 2017

ANNO 2018



ANNO 2019 E SEGUENTI



Si evidenzia come, nei Comuni dove presente, il sacco conforme permetta di raggiungere alti livelli di differenziazione dei rifiuti direttamente al momento della raccolta porta a porta, in sostituzione quindi di onerose attività di cernita presso gli impianti, che risultano per questi territori assolutamente inutili.

6 SOSTENIBILITÀ DEL PIANO PREVISIONALE

Nelle more di predisposizione del nuovo Piano Industriale 2021-2026 che verrà affrontato nei prossimi mesi, Medio Novarese Ambiente Spa ha redatto un Conto Economico previsionale per il periodo 2020-2026.

Tale Conto Economico è stato redatto mediante un'analisi prospettica di una serie di investimenti da effettuarsi per mantenere un adeguato livello di servizio e comunque, in funzione dell'articolazione del nuovo piano industriale, il documento in oggetto potrà subire delle variazioni.

Gli investimenti si rendono necessari in quanto comunque il parco automezzi ha un grado di vetustà tale da richiedere un programma di interventi nel periodo 2020-2026 al fine di garantire un adeguato livello di servizio.

La redazione del documento è basata su dati economici/tecnici (canoni e servizi erogati) del piano industriale corrente per il quale è prevista la scadenza a dicembre 2019 e che verosimilmente potrebbero rimanere tali anche per il 2020 per poi essere oggetto di una revisione con la redazione di un nuovo progetto industriale.

Tale modello è redatto sulla base di una serie di ipotesi minime di base quali:

- ✓ Mantenimento in vigore delle attuali tariffe indicizzate applicate ai Comuni;
- ✓ Ricerca e attuazione di ulteriori possibilità di differenziazione del rifiuto indistinto e ingombrante;
- ✓ Tassi di finanziamento in linea con quanto attualmente prevedibile sul mercato;
- ✓ Per gli investimenti di rilievo finanziati a mezzo canale bancario, previsione di un periodo di pre-ammortamento di mesi sei in analogia a quanto verificatosi nel passato;
- ✓ Utilizzo dei fidi in linea con quanto attualmente concesso dal sistema bancario;
- ✓ A seguito chiusura della discarica di Barengo avvenuta ad aprile 2018 e che era stata tradizionalmente utilizzata, e dei conseguenti maggiori costi legati al trasferimento della raccolta sull'impianto di Cavaglia, è stata prevista una maggior copertura di tali costi mediante riaddebito dell'extracosto all'Ente affidante, tale da permettere la sostenibilità di medio periodo a livello di liquidità anche alla luce degli investimenti da affrontare nel periodo 2020-2026.

Dalla stima economica previsionale condotta, la ditta risulta in utile d'esercizio.

Si riporta di seguito la stima previsionale redatta da Medio Novarese Ambiente Spa.

| MNA S.p.A. | Preventivo 2020 | Preventivo 2021 | Preventivo 2022 | Preventivo 2023 | Preventivo 2024 | Preventivo 2025 | Preventivo 2026 |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| A) VALORE DELLA PRODUZIONE | | | | | | | |
| 1. Ricavi: | | | | | | | |
| a) delle vendite e prestazioni | 9.620.651,83 | 9.617.595,96 | 9.664.937,41 | 9.712.515,67 | 9.760.331,82 | 9.808.187,06 | 9.856.052,57 |
| b) contributi | | | | | | | |
| 2. Variazione delle rimanenze | | | | | | | |
| 3. Variaz. lavori in corso su ord. | | | | | | | |
| 4. Incrementi di immobil. per lav. ri. | | | | | | | |
| 5. Altri ricavi e proventi: | | | | | | | |
| a) diversi | 173.518,73 | 141.469,89 | 111.911,15 | 151.340,70 | 156.812,51 | 113.366,57 | 100.722,90 |
| b) contributi in c/cessibile | | | | | | | |
| Totale VALORE DELLA PRODUZIONE | 9.804.170,56 | 9.759.065,85 | 9.776.848,56 | 9.863.856,37 | 9.917.144,33 | 9.921.653,63 | 9.957.065,47 |
| B) COSTI DELLA PRODUZIONE | | | | | | | |
| 6. Materiale prima, suss. di corsa, | 865.134,71 | 884.261,88 | 903.252,89 | 905.527,15 | 941.355,26 | 954.307,11 | 967.352,85 |
| 7. Per servizi | | | | | | | |
| a) prestazioni di servizi | 2.255.386,67 | 2.127.449,37 | 2.654.567,72 | 2.148.437,87 | 2.303.117,72 | 2.173.051,97 | 2.338.479,42 |
| 8. Per godimento di beni di terzi | 488.935,52 | 596.576,05 | 570.022,45 | 525.311,65 | 382.374,28 | 346.805,62 | 237.178,73 |
| 9. Per il personale | 5.472.885,00 | 5.517.411,85 | 5.582.685,97 | 5.638.512,83 | 5.694.897,96 | 5.751.844,54 | 5.808.345,41 |
| 10. Ammortamenti e svalutazioni: | | | | | | | |
| a) immobiliz. n. immateriali | 9.995,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| b) immobiliz. n. materiali | 393.471,00 | 434.658,00 | 351.328,00 | 286.901,00 | 355.044,00 | 379.526,00 | 398.144,00 |
| c) svalutazione crediti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 11. Variaz. rimanenze mat. consumo | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 12. Accantonamenti per rischi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 13. Altri accantonamenti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 14. Crediti diversi di gestione | 54.444,38 | 54.716,50 | 54.950,88 | 55.265,03 | 55.541,36 | 55.815,05 | 56.098,16 |
| Totale COSTI DELLA PRODUZIONE | 9.580.736,36 | 9.615.113,65 | 9.576.886,92 | 9.568.655,53 | 9.622.340,60 | 9.661.351,70 | 9.671.518,37 |
| DIFFERENZA VALORE/COSTO (A-B) | 223.434,18 | 133.949,04 | 249.961,64 | 295.200,84 | 287.803,73 | 260.301,93 | 285.547,10 |
| C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI | | | | | | | |
| 15. Proventi da partecipazioni | | | | | | | |
| 16. Altri proventi finanziari | | | | | | | |
| 17. Interessi e altri oneri finanzz. | 125.301,15 | 120.214,02 | 206.131,00 | 95.518,02 | 105.577,03 | 52.381,98 | 80.457,67 |
| 18. Imposta sul reddito dell'esercizio | -125.301,15 | -120.214,02 | -206.131,00 | -95.518,02 | -105.577,03 | -52.381,98 | -80.457,67 |
| Totale PROVENTI E ONERI FINANZ. | 0,00 |
| RESULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C-D-E) | 223.434,18 | 133.949,04 | 249.961,64 | 295.200,84 | 287.803,73 | 260.301,93 | 285.547,10 |
| 19. Imposta sul reddito dell'esercizio | 18.803,15 | 13.007,16 | 26.835,64 | 31.315,62 | 30.331,30 | 28.402,00 | 80.240,75 |
| 20. Utile (perdita) dell'esercizio | 204.631,03 | 120.941,88 | 223.125,99 | 263.885,22 | 257.472,43 | 231.900,93 | 205.306,35 |
| 21. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO | 79.341,88 | 744,85 | 116.995,00 | 168.537,20 | 153.595,40 | 139.615,54 | 125.208,70 |

7 VOLONTÀ DI AFFIDAMENTO DEL CONSORZIO ED OBIETTIVI ALLA DITTA

Nel rispetto delle normative vigenti, il Consorzio Medio Novarese, intende confermare l'affidamento in essere alla Medio Novarese Ambiente Spa fino al 31/12/2020, alle condizioni del vigente Piano Industriale e mantenendo in vigore gli stessi prezzi del Piano Industriale approvato in data 19/07/2016.

Nel frattempo verrà proposto all'Assemblea il nuovo Piano Industriale che dovrà prevedere inoltre i seguenti obiettivi:

- riduzione dei costi a parità di servizio;
- riduzione dei servizi a seguito dell'introduzione a regime e su tutti i Comuni serviti del servizio di raccolta indistinto col sacco conforme, prevedendo in particolare la riduzione del numero dei giri di raccolta dell'indistinto;
- efficientamento dei servizi di raccolta, tramite anche la ridefinizione dei calendari dei servizi di raccolta differenziata porta a porta;
- efficientamento dei servizi di trasporto dei rifiuti agli impianti di destino;
- ricerca e attuazione di ulteriori possibilità di differenziazione del rifiuto indistinto e ingombrante al fine della riduzione dei costi di trattamento;
- efficientamento del controllo di gestione;
- efficientamento nella gestione dei dati delle raccolte, per una verifica settimanale dei risultati di raccolta;
- contenimento del costo del personale;
- rimborso al Consorzio Medio Novarese dei maggiori costi di trasporto a Cavaglià per il periodo dal 09 Aprile 2018 al 31 Dicembre 2020.

Verificata l'economicità del Piano Industriale e di conseguenza dell'affidamento in house, viene confermato, già da ora, l'affidamento a Medio Novarese Ambiente Spa, per il periodo 01/01/2021-31/12/2026; dal 01/01/2021 si applicheranno le tariffe sulla base del nuovo Piano Industriale, che dovrà essere predisposto entro l'anno 2020 sulla base delle prescrizioni sopra indicate e che dovrà tenere in considerazione che l'estensione a tutti i Comuni del servizio di raccolta indistinto col sacco conforme ha portato una riduzione del rifiuto indistinto ed un incremento dei rifiuti di imballaggio e dell'organico.

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio certifica che copia della suesesa deliberazione:

- è affissa all'Albo Pretorio di Borgomanero per 15 giorni consecutivi dal
al _____ come prescritto dal D.Lgs. 267/2000.

Borgomanero, li _____

IL SEGRETARIO DI BORGOMANERO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente delibera è stata trasmessa ai Comuni uniti in Consorzio ai sensi dell'art. 16 dello Statuto.

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge il giorno
_____.

- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 267/2000.
- Annullata per vizi di legittimità con provvedimento del _____ in data

Borgomanero, li _____

IL SEGRETARIO DEL CONSORZIO